UDINE - Sabato 8 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione ai Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 860 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 869.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 188 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20. INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più). Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-838.

Le cordiali accoglienze dell'Urbe a Bruening e Curtius

La politica di pace e di collaborazione del Governo fascista riaffermata dal Duce nel saluto ai Ministri tedeschi

"L'Italia, dichiara il Cancelliere tedesco, è una grande nazione in via di irrefrenabile sviluppo"

ROMA, 7

Il Cancelliere Bruening e il Ministro Curtius sono giunti stamane a Roma alle 8.15, accompagnati dall'Ambasciatore tedesco a Roma, che si era recato ad incontrarli alla frontiera italiana, insieme coi rappresentanti del R. Ministero degli afari Esteri. Nonostante l'ora mattutina le prime accoglienze che Roma ha tributato ai due illustri ospiti sono state particolarmente cordiali e caratterizzate da un vivo fervore.

Dietro i cordoni dei carabinieri in grande uniforme e di metropolitani che mantenevano sgombro il vasto piazzale del lato arrivi della stazione, una folla notevole fin dalle 7.30 si è andata raccogliendo. Fra la folla dei romani che ha formato come una grande ala bruna lungo tutto il piazzale, si notava una folta rappresentanza della colonia tedesca della capitale, che quando gli ospiti accompagnati da Mussolini, dal Ministro Grandi, dal Sottosegretario on. Giunta e dalle altre personalità intervenute alla cerimonia dell'arrivo sono apparsi sul piazzale, ha tributato con grandi «hurrà» e con alte acclamazioni una dimostrazione di simpatia assai fervida a Bruening, a Curtius ed all'Italia.

Un quarto d'ora prima che il treno giungesse in stazione, una folla di autorità s'è raccolta sotto la pensilina della saletta reale, dove erano stati distesi ampi tappeti, erano stati disposti ornamenti di piante e facevano servizio di onore carabinieri e militi e metropolitani. Erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta il consigliere Smend dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale e il secretario dell'Ambasciata col personale al completo, l'Ambasciatore tedesco presso la Città del Vaticano, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il Governatore di Roma, il Prefetto Montuori e numerose altre personalità. Alle 8. accompagnato dal Ministro Grandi, è giunto il Capo del Governo, ricevuto e ossequiato dalle autorità presenti. Mussolini è entrato subito in stazione e si è posto a conversare animatamente col nostro Ambasciatore a Berlino, Orsini Baroni.

L'arrivo dei Ministri

Il treno è giunto alle 8.15 precise, e non appena il convoglio si è arrestato, ad un finestrino della vettura salone su cui gli ospiti hanno viaggiato, è comparso il volto fresco e giovanile del Cancelliere Bruening. L'incontro fra Mussolini, il Cancelliere e il Ministro Curtius è stato cordialissimo, mentre avvenivano le presentazioni. Il Cancelliere e il Ministro, che vestiva u abito da viaggio, accompagnati rispettivamente da Mussolini e dal Ministro Grandi, seguito dall'Ambasciatore tedesco a Roma, von Schubert, dal segretario del Ministero degli Interni, von Parken, dal segretario di Legazione Tomens, giunti con lo stesso treno, e dalle autorità presenti all'arrivo, si sono avviati rapidamente verso l'uscita della stazione, dove era schierata la folta falange dei fotografi e dei cinematografisti di tutte le agenzie e le case del mondo, dinanzi ai cui apparecchi gli ospiti si sono compiaciuti di sostare mentre la folla schierata lungo i cordoni applaudiva con entusiasmo. Dopo nuove cordiali parole di saluto, il Cancelliere, il Ministro e il Segretario hanno preso posto sulle automobili che li hanno condotti al Grand Hotel, dove sono ospiti del Governo italiano e dove erano stati preparati alcuni appartamenti.

Le dichiarazioni di Bruening

Il Cancelliere del Reich appena giunto a Roma ha fatto le seguenti dichiarazioni all'«Agenzia Stefani»:

«Il fatto che il mio collega Curtius ed io intraprendiamo questo viaggio a Roma in un momento in cui la Germania ha impegnate tutte le sue forze nella lotta per la sua esistenza economica e politica, dimostra quanto ci appare importante il contatto personale ed un confidente scambio di vedute con gli uomini dirigenti dell'Italia d'oggi, e specialmente con l'eminente Capo del Governo italiano.

Voglio perciò fin d'ora esprimere la mia gratitudine al Governo italiano che ha accolto il nostro desiderio circa questo personale scambio di vedute in maniera così squisitamente gentile ed ospitale.

Il popolo tedesco nella sua grave situazione economica e politica ha constatato con gratitudine l'interessamento italiano manifestato nella rapida incondizionata accettazione e nella pratica esecuzione del pensiero di Hoover. Nel corso delle amichevoli conversazioni internazionali che ebbero inizio a Chequers e che già hanno portato anche ad un incontro col Ministro degli Esteri Grandi, vogliamo non solo discutere amichevolmente le questioni interessanti in pari modo la Germania e l'Italia ma pure tutti quei problemi che debbono essere risolti se si vuol dare non solo alla Germania ma a tutta l'Europa la possibilità di un pacifico lavoro in comune e del risanamento delle ferite causate dalle gravi vicende di questi due decenni. In questo senso spero in un felice svolgimento delle imminenti conversazioni tra gli uomini di Stato italiani e tedeschi».

Il saluto di Re Vittorio

Il Cancelliere del Reich ed il Ministro degli Esteri, all'atto della loro visita in Italia hanno chiesto di presentare i loro omaggi a S. M. il Re. L'Augusto Sovrano che trovasi attualmente a Sant'Anna di Valdieri ha molto gradito l'atto deferente dei due uomini di Stato tedeschi, considerando che essi debbono ritornare al più presto nel loro paese dove li attendono gravi ed urgenti compiti, li ha fatti pregare di desistere dal proposito del viaggio abbastanza lungo che avrebbero dovuto compiere per recarsi a Sant'Anna, ed ha fatto loro pervenire il suo cordiale saluto.

Il colloquio col Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia il Cancelliere germanico dott. Bruening e il Ministro Curtius. Era presente anche S. E. on. Grandi, Ministro degli Esteri.

Il colloquio improntato a viva cordialità, è durato un'ora e mezza.

Ai Ministri tedeschi è stata poscia offerta dall'on. Grandi, nel palazzo di Villa Borghese, una colazione in loro onore.

Il brindisi pronunciato dal Duce

e la risposta del Cancelliere tedesco Bruening

Nella serata S. E. il Capo del Governo ha offerto all'Albergo Excelsior, un pranzo in onore dei Ministri tedeschi.

Alla fine del pranzo, S. E. il Capo del Governo ha pronunziato il seguente brindisi:

Signor Cancelliere, sono lieto di dare a V. E. e a S. E. il dottor Curtius, il più cordiale benvenuto. Il Governo ed il popolo italiano hanno accolto con vivo compiacimento la visita dei rappresentanti ufficiali della nazione tedesca e li salutano ospiti ben graditi di questa Roma la quale fu sempre cara a tutti i grandi che affermarono nel mondo l'arte ed il pensiero germanico, e dove si incontrarono e compenetrarono attraverso i secoli la civiltà germanica e la civiltà latina. In questo momento particolarmente difficile per la Germania e in genere per tutti i paesi del mondo, l'Italia ha perfetta comprensione delle necessità che da tale situazione derivano e dei doveri che incombono a ciascuno nell'interesse comune. Siamo sopratutto convinti che una sempre più attiva ed amichevole collaborazione dei governi e dei popoli costituisca il modo migliore per uscire definitivamente dalla difficoltà per assicurare a tutti un'era di prosperità e di benessere. L'Italia fascista ha sempre fatto tutto il possibile per partecipare efficacemente a questa grande opera comune destinata a risanare i mali morali e materiali ereditati dalla guerra e di cui ancora i popoli soffrono; essa intende fermamente perseverare portando il suo contributo volonteroso a tutte le iniziative che si propongono questo fine, come ha fatto per quella recente del presidente Hoover. Noi siamo persuasi che la attuazione in campi sempre più vasti e profondi di una sincera cooperazione politica ed economica fra i vari paesi servirà in particolar modo a determinare quello spirito di mutua fiducia che è garanzia della vera pace, basato sul diritto e sulla giustizia. Il popolo italiano che ha seguito con viva simpatia i grandi sforzi fatti dalla Germania in ogni campo della attività umana è sicuro che il popolo tedesco proseguirà il suo cammino con nuovo vigore e con la piena coscienza delle grandi forze che esso possiede. Questo non è soltanto un augurio, ma una convinzione, in cui mi conferma l'opera energica che V. E. sta esplicando per rimettere il popolo tedesco nelle più favorevoli condizioni e per assicurargli l'avvenire che esso merita. Con questi sentimenti levo il bicchiere alla salute dell'illustre presidente del Reich, maresciallo Von Hindenburg, di V. E., di S. E. il dott. Curtius, alla prosperità della Germania.

La risposta di Bruening

Il Cancelliere germanico ha così risposto:

«Le cortesi parole che Ella volle or ora rivolgere al dott. Curtius ed a me ci riempiono di grata gioia. In particolare la ringrazio delle parole di cordiale comprensione che Ella ha voluto rivolgere alla situazione del popolo germanico nell'attuale momento ed al compito che mi incombe.

Siamo venuti nella città eterna accettando la squisita sua ospitalità, compenetrati dal pensiero che nella situazione in cui oggi si trovano non soltanto dei singoli paesi, ma la gran parte del mondo, nulla sembri più utile che il contatto personale e la franca discussione fra gli uomini ai quali è affidata la direzione della politica dei loro Stati.

Abbiamo appreso con piacere che S. E. ha accolto con compiacimento la notizia della nostra visita e siamo lietissimi che nonostante le difficoltà nelle quali versa il nostro paese ci sia stato possibile di venire a farle visita ora nella capitale d'Italia, grande paese in via di irrefrenabile sviluppo. Rievocando le antiche tradizioni, indissolubilmente legate al concetto delle virtù del Civis Romanus, V. E. ha risvegliato le forze sopite nel popolo italiano e le ha condotte in tutti i campi della civiltà ad opere che suscitano in noi grande ammirazione.

Sono noti all'E. V. i gravi problemi coi quali ha da lottare il Governo germanico. Ma noi abbiamo fiducia nell'energia del nostro popolo, nel suo spirito di lavoro ed abnegazione, virtù delle quali esso ha già dato tante prove. Mi è di particolare soddisfazione il fatto che l'E. V. abbia spontaneamente espresso or ora la stessa opinione.

Noi sappiamo che le nostre preoccupazioni involgono non solo il nostro paese, ma anche l'Europa e il mondo. Noi speriamo perciò di essere compresi da tutti coloro che sono animati di buona volontà e che vogliono dare la pace al mondo.

V. E. fu tra i primi a riconoscere l'importanza del messaggio del presidente degli Stati Uniti di America tendente a schiudere nuovi orizzonti ed a tradurlo in atto con la sua lungimirante visione di uomo di Stato, perseverando nell'atteggiamento da lungo tempo assunto. La rapida e magnanima decisione dell'E. V. ha grandemente influito ad infondere nuove speranze al mondo, nella critica situazione in cui si dibatte l'economia generale. E' per questo S. E. ha diritto alla gratitudine di noi tutti».

Il viaggio a Roma ha rievocato anche in me il ricordo delle secolari relazioni spirituali tra i nostri popoli, le quali hanno stimolato e fecondato le più preziose energie di entrambi i Paesi. Memore dell'importanza storica di questi reciproci rapporti culturali, ho la ferma fiducia che anche la collaborazione economica e politica tra la Germania e l'Italia continuerà a svilupparsi efficacemente per il bene dei due Paesi e in favore di una cooperazione internazionale basata sul diritto e sulla giustizia. Sono confermato in questo mia convinzione non soltanto dalla cordiale accoglienza che V. E. ci ha riservato, ma anche dalla consapevole serietà con la quale V. E. si è fatto promotore della collaborazione tra i Governi e i popoli di fronte ai problemi alla cui soluzione noi dedichiamo tutte le nostre energie per il maggior bene dei nostri rispettivi Paesi e del mondo intero. Spero che non sia ormai troppo lontano il tempo in cui, rallegrandoci del successo delle comuni fatiche intese a superare le grandi difficoltà del presente, potremo dire con Dante: «Ita tunc cives, respirantes in pace, confusionis miserias in gaudio recolemos». Levo il bicchiere alla salute di S. M. il Re Vittorio Emanuele, Sovrano di questo grande Paese, alla salute di V. E. con l'augurio di un felice avvenire per il popolo italiano.

Alla fine del pranzo il Cancelliere Bruening ed il Ministro Curtius si sono riuniti a colloquio con S. E. il Capo del Governo e col Ministro Grandi.

La solita nota stonata

ROMA, 7 notte

L'attenzione mondiale è dominata dalla presenza a Roma del Cancelliere e del Ministro degli Esteri della Germania, ciò conforme l'importanza dell'avvenimento odierno e bisogna vivamente compiacersi che l'opinione pubblica mondiale lo rilevi con viva simpatia.

L'unica eccezione è rappresentata dalla solita Francia, la cui psicopatia è ormai ben nota, chè altrimenti sarebbe impossibile spiegarsi la concezione della stampa francese la quale si accinge ad un curioso gioco polemico che può riassumersi così: tra l'Italia e la Germania esistono troppe ragioni di contrasto affinchè vi siano delle possibilità di una cordiale intesa, ma se a questa intesa si arrivasse sorgerebbero motivi di pericolo per tutta l'Europa centrale; cioè per variare il tema nè con questo, nè con questo, l'Italia e la Germania sono colpevoli sia che si intendano sia che non si intendano. Il perchè è chiaro; una amicizia del genere urta contro le proposte francesi di tenere isolata sia la Germania che l'Italia.

E' stato detto e ripetuto che le conversazioni di Roma, non possono tendere alla costituzione di un blocco diretto contro chicchessia e tanto meno contro la Francia, per la semplice ragione che capeggiare anche un sentimento di pacifica collaborazione tra i popoli fondata sull'antitesi dei complotti, sarebbe assurdo.

L'Italia, e non da oggi, ha chiarito alla luce del sole la propria intenzione, e giorno per giorno l'ha avvalorata con i fatti che di per sè dimostrano intera e precisa la nostra convinzione di curare la pace in una comune e cordiale intesa.

Speriamo che le insensate manifestazioni della stampa francese non rispecchino affatto il pensiero del Governo della vicina Repubblica. Pertanto non è il caso di darvi eccessiva importanza, perchè si tratta delle solite manifestazioni massoniche utili secondo il loro consumo.

A Roma i Ministri tedeschi anche se non troveranno i miliardi (la Francia crede che tutto consista nell'argento) troveranno un esempio che ha un valore di insegnamento enorme, che cioè in ogni Nazione si può provvedere da se stessa i mezzi per vivere purchè sappia porre il proprio sacrificio in relazione alla propria efficienza finanziaria, posizione essenziale della sua indipendenza politica.

Abbiamo già accennato nei giorni scorsi l'importanza ed il significato della visita dei Ministri tedeschi a Roma: ora dobbiamo dire che il Cancelliere Bruening ed il Ministro Curtius hanno trovato a Roma quella schietta e cordiale accoglienza che attestano quale sia lo stato d'animo che non è di oggi e che risponde alla considerazione della opinione pubblica italiana, che la Germania è intesa innanzi tutto come fattore essenziale di primissimo piano della politica internazionale e particolarmente europea.

Perciò quando il Cancelliere Bruening fece nota la sua idea di un viaggio a Roma, il suo desiderio trovò favorevole eco presso il Capo del Governo e l'annuncio della visita decisa e fissata ha trovato una larga simpatia in Italia per la certezza che questa visita è destinata a costituire un nuovo notevolissimo alimento di quella solidarietà europea e della sua conseguente collaborazione mondiale che Mussolini ha da anni ormai sostenuto essere condizione indispensabile per una intesa durevole e proficua.

E' questa la prima volta che uomini di Stato germanico investiti della responsabilità di Governo compiono un viaggio in Italia nel dopo guerra. Ma la mentalità del Governo non da oggi ma da buon tempo compiuta nel nostro paese, è consapevole della mentalità di una Nazione che ha lungamente vissuto e molto operato, e sa che i popoli non devono rovinare dopo compiuta la pace, e che lo stato d'animo deve avere il suo superamento soltanto col crescere la stabilità e l'utilità di nuovi rapporti che devono seguire ai trattati di pace.

I convegni di Chequers, quelli di Parigi, quelli di Berlino sono stati di grande importanza comprendendo quella collaborazione che fu per noi una aspirazione soltanto.

In nessuno dei ricordati colloqui fu assente l'Italia, sia che fosse materialmente presente come nella capitale francese, sia come un coefficente di cordialità di pensiero e di azione dei vari Governi in contatto, ed agisse con quella linea di condotta che da nove anni il Regime fascista non ha subito soluzioni di continuità.

I colloqui odierni tra i Ministri tedeschi ed il Capo del Governo italiano ed il suo maggiore collaboratore in questo campo, il Ministro Grandi, hanno per argomento i problemi internazionali, sul terreno positivo dei problemi italo-tedeschi.

Certamente le due parti pacatamente e cordialmente saranno di concorde intesa per ogni vantaggio fra i rapporti tra le due Nazioni ed altresì a vantaggio della pace mondiale.

Oggi i Ministri tedeschi

saranno ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7 notte

Il Pontefice riceverà domani il Cancelliere germanico Bruening ed il Ministro Curtius. L'udienza avrà luogo alle ore 18. I due illustri uomini saranno accompagnati da segretario particolare del Cancelliere signor Plank e dal segretario del Ministro degli Esteri signor Thompson. Ieri giunse appositamente a Roma lo ambasciatore di Germania presso la Santa Sede il quale però non accompagnerà i due uomini di Stato all'udienza del Pontefice.

L'ambasciatore germanico dopo l'udienza pontificia offrirà un pranzo intimo in onore delle due personalità.

Nessuna vacanza navale

è stata proposta dall'America

WASHINGTON, 7.

La notizia che gli Stati Uniti avrebbero proposto alle Potenze una vacanza di due anni nelle costruzioni navali viene smentita dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato. Quest'ultimo dichiara che tutto indica che vi è alcun desiderio di riaprire la questione della limitazione navale, in ogni caso non ceramente prima della Conferenza per il disarmo che si terrà a Ginevra nel febbraio del prossimo anno.

Il pericolo comunista in Spagna

Vive preoccupazioni per il deprezzamento della peseta

MADRID, 7.

Ieri sera, al Teatro Maravillas, i comunisti hanno tenuto un comizio di protesta contro le misure rigorosissime adottate dal Governo per soffocare i recenti scioperi a carattere rivoluzionario. Davanti ad un pubblico di circa 5000 sovversivi, alcuni oratori si sono scagliati contro i socialisti definiti come traditori della classe operaia e contro la guardia civica. Essi hanno detto tra l'altro che il Governo repubblicano agisce nei confronti degli operai con con gli stessi sistemi del regime monarchico.

Grave conflitto a Madrid

Un colpo di scena si è avuto quando nel teatro è apparso Romano Casanellas che fu condannato nel 1921 insieme ad altri due sovversivi per l'uccisione dello allora capo del Governo, Eduardo Dato. Il Casanellas riuscì a fuggire dalla Spagna e da allora ha prestato servizio nell'aviazione sovietica. Casanellas ha arringato il pubblico sorpreso ed entusiasmato per il suo arrivo, dicendo fra l'altro che occorre mettere mani alle armi per rovesciare il Governo.

Il comizio è terminato stamane all'una, mentre i comizianti intonavano l'internazionale e applaudivano alla Russia dei Soviet. I comizianti si sono poi riuniti in una vicina piazza emettendo grida ostili al Governo. Sono intervenuti gli agenti di polizia e della guardia civica che sono stati accolti a sassate. Ad un certo momento, dalla folla dei comunisti sono partiti colpi di rivoltella e allora la forza pubblica ha fatto fuoco per disperdere i riottosi. Uno di questi è rimasto gravemente ferito. Per tutta la notte sono continuate attivissime le ricerche in tutta la città per rintracciare l'agitatore Casanellas. Stamane alle 3, l'«United Press» ha appreso dalla direzione della P. S. che l'assassino di Dato è stato visto in una automobile coperta. Si ritiene ch'egli si trovi nascosto nella residenza di qualche comunista. Tutte le stazioni di polizia hanno ricevuto l'ordine di fare diligenti e pronte ricerche per l'arresto del Casanellas, il quale, se verrà trovato, sarà messo a disposizione dell'autorità giudiziaria sotto l'accusa di assassinio e di altri reati contro lo Stato.

La bassa quotazione della moneta

Come il Casanellas sia entrato in Spagna è un mistero considerato che erano stati diramati ordini severissimi a tutti i posti di frontiera per la più stretta sorveglianza e perchè venisse tratto in arresto il temuto agitatore qualora tentasse di varcare il confine. Intanto sono stati diramati ordini per l'arresto dei due oratori che nel comizio di questa notte si sono scagliati con grave violenza contro il Governo. Dopo che la folla di sovversivi era stata dispersa vennero operati alcuni arresti di comunisti, uno dei quali è stato trovato armato di pistola.

Oltre a queste manifestazioni estremistiche che prendono una piega sempre più pericolosa, un altro problema preoccupa la Spagna. L'accentuarsi del deprezzamento della peseta, la quale ha perduto oltre il 55 per cento del suo valore nominale, tanto che la quotazione attuale è inferiore al valore intrinseco dato dalla garanzia metallica, viene interpretato come un sintomo di persistente sfiducia. D'altra parte sembra che alcuni elementi vicini al Ministro socialista delle Finanze non condividono tali preoccupazioni e ritengono anzi che il deprezzamento faciliterà la realizzazione dei postulati della politica sociale anticapitalistica.

Il giornale *Debate* critica il recente decreto relativo all'obbligo della stampigliatura dei biglietti perchè accentuerà il disagio finanziario, risultando inefficace per il fine che si vuole raggiungere di evitare la tesaurizzazione alla quale il Governo attribuisce la scarsa circolazione e la necessità di una emissione di biglietti bancari. Gli ambienti socialisti si mostrano preoccupati della possibilità di una nuova dittatura. Il capo della frazione parlamentare Cordero vi accennò alle Corti combattendo la tattica rivoluzionaria dei sindacalisti.

Intanto le fabbriche d'armi di Eibar, presso Bilbao, danno notizia di aver fornito al pubblico durante il mese scorso ben 15,329 armi da fuoco. L'Associazione della gioventù basca deplora l'impotenza della autorità a garantire la sicurezza dei cittadini e incita gli aderenti a provvedersi d'armi per difendersi direttamente.

La questione catalana

Una atmosfera di ostilità perdura inoltre in questa capitale contro la Catalogna e si teme che la questione catalana possa dar motivo a spiacevoli incidenti. Frattanto si annuncia che il capo catalano colonnello Macia non verrà a Madrid la settimana prossima, come era stato detto per presentare alle Cortes lo statuto della Catalogna stessa. Il Ministro della pubblica Istruzone Marcellino Domingo, che è un catalano, ha dichiarato che i Ministri hanno convenuto che la venuta a Madrid in questo momento del colonnello Macia non sarebbe una cosa opportuna.

Il tasso di sconto in India

elevato dal 6 al 7 per cento

BOMBAY, 7.

Il tasso di sconto della Banca dell'India è stato elevato dal 6 al 7 per cento.

Saggio d'interesse elevato in Cecoslovacchia

PRAGA, 7.

L'interesse dei debitori alle banche private sarà aumentato a partire dal 6 agosto, dal 3 al 4 per cento.

La visita di Venizelos a Bucarest

fissata per il giorno 18

BUCAREST, 7

L'Agenzia Rador comunica che la visita di Venizelos a Bucarest è stata fissata definitivamente per il 18 corrente. Il «premier» greco si tratterrà due giorni nella capitale romena e sarà ricevuto a Sinaja da Re Carol.

Il libero acquisto delle divise

sarà oggi ripristinato nel Reich

BERLINO, 7

Il «Wolff Bureau» apprende da fonte competente che hanno luogo attualmente trattative per ristabilire al più presto possibile il libero acquisto delle divise per il pagamento delle merci importate. Si spera che le trattative saranno terminate stasera in modo che lo acquisto delle divise tornerà libero a partire da domani.

Non per il pane e la carriera...

ROMA, 7 notte.

Non per il pane, per la carriera e per la vita, ma per la fede che ingigantisce nell'animo e spinge a tutto dare senza nulla chiedere. Nella Milizia si è sempre pronti a riaffermare questo, anche e specialmente quando ciò comporta un sacrificio personale.

E' di ieri la lettera inviata dal Milite Fiocco Giuseppe della Legione di Messina al proprio comandante e nella quale fra l'altro è detto: «se il mio desiderio non verrà appagato faccia come è giusto. Mi cancelli; le faccio noto però che verrò cancellato solo nella carta; nel mio giovane cuore ci sarà sempre il giuramento fascista, e anche se ho una gamba mutilata sono sempre pronto ad andare dove il Duce e la Patria mi chiamano».

E quest'altra lettera del milite della 116ª Legione, Giovanelli Giuseppe: «Illustrissimo signor Console — Ieri mattina quando fui invitato a rassegnare le mie dimissioni dalla Milizia per poca assiduità alle adunate, in un momento di smarrimento non ebbi la prontezza di far osservare come le mie assenze dipendessero esclusivamente dalle mie occupazioni. Prego perciò la S. V. Ill.ma perchè voglia annullare la dichiarazione rilasciata ieri.

Non intendo dare le dimissioni dalla Milizia alla quale volontariamente mi sono iscritto e non da ieri, bensì dalla sua fondazione. Ciò posto sono pronto a trascurare l'impiego e tutte le mie occupazioni per compiere i miei doveri di fascista e per servire il Duce e la Rivoluzione.

In tal senso desidero sia annullata la dichiarazione di ieri mattina».

Un telegramma di S. E. Giuriati

ai goliardi di Tendopoli

COURMAYEUR, 7

S. E. il Segretario del Partito ha risposto al telegramma inviatogli dal presidente di Tendopoli ing. Piazzesi col seguente telegramma:

Particolarmente gradito mi è giunto il saluto della giovinezza studiosa fascista che nelle Alpi d'Italia ritempra la gagliardia del corpo ed eleva lo spirito per essere sempre più degna del Duce e della Rivoluzione.

L'attività del campeggio è intensa e sono state iniziate importanti ascensioni. La scuola roccia, ghiaccio e guida, è frequentata con entusiasmo quotidianamente da cento persone. Il campeggio è visitato da personalità e da turisti della zona. I goliardi attendono con entusiasmo la visita del Segretario del Partito e del Segretario dei G. U. F., annunciata per la settimana prossima.

Il Regime per l'istruzione pubblica

Una relazione di S. E. Giuliano al Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha conferito con S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha fatto una relazione sul piano di imminente apertura di nuovi corsi e di nuove scuole medie in parecchie città maggiori e minori d'Italia.

L'elenco di queste scuole sarà reso di pubblica ragione tra qualche giorno. Le scuole stesse potranno essere frequentate da oltre 10.000 alunni.

I risultati dei lavori degli esperti

per l'applicazione del Piano Hoover

ROMA, 7

Il Comitato di esperti finanziari che ha presieduto in questi giorni a Londra per studiare le questioni relative alla applicazione del piano Hoover ha interrotto temporaneamente i propri lavori per dar modo alle singole delegazioni di sottoporre ai rispettivi governi i progetti da esso elaborati. L'on. prof. Beneduce, capo della delegazione italiana è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Affari Esteri, al quale ha fatto una relazione dei lavori compiuti. Il comitato di esperti si riunirà nuovamente a Londra l'11 corrente per approvare definitivamente il suo rapporto ed il progetto di protocollo che verrà sottoposto alla firma dei governi.

Le agevolazioni tributarie all'edilizia

prorogate di un altro quinquennio

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto legge 18 giugno 1931, N. 941, che proroga per un altro quinquennio le agevolazioni tributarie in materia edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso abitazione.

L'Ungheria di Bethlen dopo le elezioni

VIENNA, 7.

Il periodo regolare di legislatura della vecchia Camera ungherese doveva terminare alla fine di quest'anno. Invece Bethlen, che pure nel discorso di gennaio dichiarava di ritenere le elezioni come un salto nel buio, anticipava all'improvviso le nuove elezioni e le faceva svolgere tra la fine di giugno ed i primi di luglio.

Quali le ragioni di tale anticipo?

Si è detto che Bethlen desiderava un rinnovamento dello spirito della Camera, attraverso la liquidazione di individui che non erano altro che dei nomi e la scelta di collaboratori veramente attivi e capaci. In effetti il Presidente del Consiglio ungherese ha voluto sgombrare il suo futuro cammino, faticoso e difficile da ogni inceppo che potesse derivare dalla incertezza della situazione elettorale e dalla assillante preoccupazione delle future elezioni.

Caratteristiche interessanti del sistema elettorale sono state quella del voto alle donne; subordinato a certe condizioni; e quella secondo cui non in tutti i distretti il voto è stato segreto, ma nella maggior parte (199) è stato pubblico, secondo una vecchia e tradizionale legge.

I risultati hanno corrisposto alle previsioni della vigilia, che assegnavano una forte maggioranza alla lista governativa. Infatti sui 245 seggi della Camera il Governo ne ha conquistato oltre 200, fra quelli del partito governativo (146), quelli del partito cristiano economico (28), alleati del Governo e gli indipendenti. Il partito di Gaal ne ha conquistati solo una dozzina, molto meno, cioè di quanto si prevedesse. Degno di nota è l'aumento del numero degli aristocratici, legittimisti, che da 19 mandati sono saliti a 26. Essi rappresentano i sostenitori più accesi della monarchia e della unione con l'Austria.

Il risultato, dicevamo, era previsto. Nei suoi dieci anni di Governo, Bethlen si è reso grandemente benemerito del paese, salvandolo dall'anarchia, creando le condizioni necessarie per un lavoro tranquillo e fecondo, stabilizzando la valuta, assicurando la possibilità di vita per l'agricoltura e per l'industria, soffocando ogni accenno alla politica delle avventure, liberando la Nazione dallo isolamento internazionale.

Ma se questa è stata l'opera imponente del passato, prove non meno ardue e difficili attendono ora il Governo. Il programma del lavoro futuro fu riassunto dal Reggente Horty, in occasione della inaugurazione della nuova legislatura, nei seguenti punti principali: conclusione di nuovi trattati commerciali, sviluppo della produzione agricola, lotta contro la disoccupazione, difesa della piccola industria, miglioramento della situazione commerciale e riforma dell'attuale sistema elettorale.

Procedendo nella attuazione di questo programma tendente soprattutto ad apportare il maggior sollievo possibile alla dolorosa situazione creata dalla crisi economica, il Governo ha concluso i trattati commerciali con l'Italia, l'Austria e la Germania, che faciliteranno l'esportazione di alcuni milioni di quintali di grano ungherese, di mais, di bestiame, ecc.

Quanto, poi, Bethlen avesse ragione di indire le elezioni prima del termine, si è visto ora, in occasione della tempesta della crisi finanziaria abbattutasi in questi giorni su Budapest; crisi la quale ha reso necessari provvedimenti che solo un Governo energico e sicuro della sua forza poteva prendere. La crisi finanziaria si è sviluppata secondo due direzioni: nel bilancio dello Stato e nelle banche private.

Il bilancio statale è passivo a causa del diminuito gettito delle imposte, a sua volta determinato dalla crisi. Ma il deficit non è grave e sarà facile colmarlo sia a mezzo di nuove imposte, sia attraverso riduzioni di spese. Secondo le ultime dichiarazioni del Capo del Governo ungherese, dei 144 milioni di pengö di spese eccedenti sulla somma stabilita nel preventivo, ben 122 milioni sono determinati dall'aumento degli stipendi degli impiegati, effettuato nella misura del 15 per cento. Dunque, ora si ridurranno gli stipendi nella stessa proporzione riportandoli al livello di prima, oppure si imporrà agli impiegati una nuova tassa.

Più grave è invece la crisi bancaria che ha colpito specialmente la *Allgemeine Kreditbank*, sovvenzionatrice della metà — e forse anche più — dell'industria ungherese. Le cause di questa crisi sono: 1) il dissesto della Kreditanstalt austriaca, seguito disgraziatamente subito dopo da quello della tedesca Danatbank; 2) la generale crisi economica; 3) il ritardo nella concessione del prestito di cinque milioni di sterline, da tempo richiesto.

La crisi è tanto più grave in quanto proprio in questo periodo di raccolto granario c'è grande necessità e richiesta di capitali. Il Governo è subito intervenuto per scongiurare un peggioramento della situazione, ha chiesto i pieni poteri ed ha applicato una serie di misure rigorose per difendere la valuta e per impedire l'evasione di capitali all'estero. Contemporaneamente cerca di ottenere un prestito di 7 milioni di sterline per poter esercitare una efficace azione di risanamento.

Secondo quanto scrivono alcuni giornali, la Francia sarebbe disposta a concedere questo prestito.

E qui entriamo nel campo della politica estera, perchè un prestito francese potrebbe anche significare l'inizio di una politica francofila.

A questo proposito, molte sono state in questi giorni le discussioni alla Camera ungherese sulla opportunità di seguire un nuovo indirizzo politico. Da qualche deputato si è arrivato anche ad affermare che l'amicizia dell'Italia ha prodotto il risultato di isolare l'Ungheria di fronte alle potenze finanziarie più forti d'Europa.

Ma Bethlen ha messo sabato scorso le cose a posto, ricordando che invece — se di isolamento si vuol parlare — è stata proprio la politica di amicizia con l'Italia che ha salvato la Nazione ungherese dal pauroso isolamento in cui era caduta nel dopoguerra, soffocata dalla Piccola Intesa.

Le relazioni italo-ungheresi non subiranno dunque mutamenti. Fra gli altri problemi di politica estera sta facendo da qualche tempo molto chiasso quello della restaurazione monarchica.

Bethlen ha detto e ripetuto che non è questo il tempo opportuno per risolvere tale questione. Ma molti altri, i legittimisti in prima linea, affermano e sostengono accanitamente la necessità di una unione personale austro ungarica sotto gli Absburgo.

GIOVANNI D'ALO'

Oltre 58 miliardi d'oro

nelle casseforti della Banca di Francia

PARIGI, 7.

Le riserve metalliche della Banca di Francia alla data del 31 luglio scorso hanno raggiunto la cifra di 58 miliardi e 407 milioni d'oro. Questa cifra, che è rilevata dal bilancio della banca, pubblicato ieri, costituisce un record segna un aumento di più di mezzo miliardo e precisamente 514 milioni, sulla cifra pubblicata la settimana scorsa.

In 15 giorni gli acquisti di oro per conto della Francia hanno raggiunto la somma considerevole di un miliardo e 750 milioni. Il portafoglio delle divise si è anche esso aumentato di circa 600 milioni, poichè le disponibilità a vista delle banche straniere si sono aumentate di un miliardo e 752 milioni, mentre gli impegni a breve scadenza all'estero sono diminuiti di un miliardo e 105 milioni.

Draconiani provvedimenti finanziari

approvati dall'assemblea australiana

CANBERRA, 7.

L'Assemblea federale, dopo lungo dibattito, ha approvato oggi uno dei più draconiani progetti di legge finanziari che la storia ricordi. Il progetto di legge, che fa parte del piano tracciato dalla conferenza dei Primi Ministri australiani, tenutasi lo scorso giugno allo scopo di riassestare le finanze australiane, concerne la conversione del debito pubblico interno. Esso comporta la conversione forzata del debito pubblico interno dell'Australia ammontante a 550 milioni di sterline. La conversione avverrà ad un saggio di interessi aggirantesi sul 4 per cento. Sono previsti provvedimenti per cercare di alleviare le conseguenze della conversione per alcuni casi specialissimi. Si calcola che con l'approvazione del nuovo progetto di legge, le finanze della Confederazione australiana trarranno un beneficio annuo di circa 6 milioni e mezzo di sterline.

Le riduzioni agli statali del Galles

approvate dalle due Camere

SIDNEY, 7.

Il progetto di legge che prevede forti riduzioni degli stipendi dei funzionari statali della Nuova Galles del Sud è stato adottato da tutte due le Camere ed entra immediatamente in vigore.

La disoccupazione negli Stati Uniti

Preoccupazioni per la stagione invernale

WASHINGTON, 7.

Il fenomeno della disoccupazione negli Stati Uniti il quale non accenna affatto a perdere la sua intensità desta preoccupazione nei circoli responsabili. Il presidente Hoover ha già conferito in proposito con parecchie personalità allo scopo di escogitare provvedimenti atti a ovviare il male e che il congresso dovrebbe discutere e adottare nel più breve tempo possibile stante che la stagione invernale in cui la disoccupazione presenta le fasi più gravi si approssima. Le previsioni a questo proposito sono tutt'altro che incoraggianti.

I disoccupati aumentano in Austria

VIENNA, 7.

Alla fine del mese di luglio scorso, il numero dei disoccupati sussidiati in Austria, ammontava complessivamente a 194.374. Tale cifra, presenta un aumento di 2450 persone in confronto all'ultimo censimento dei disoccupati.

Violento nubifragio nel bolzanese

BRUNICO, 7

Un violento nubifragio si è scatenato la scorsa notte provocando gravi piene ed inondazioni. Il Passo di Anteselva è allagato, a Villa Ottone 20 case pericolanti sono state sgombrate. Nessuna vittima. La strada provinciale è interrotta per frane per 14 chilometri. La linea ferroviaria è danneggiata. Le autorità della provincia di Bolzano hanno disposto immediati soccorsi.

Una nota ufficiale jugoslava

sulle esplosioni di bombe sui treni

BELGRADO, 7

La Agenzia Havala pubblica: Dato che in seguito alle esplosioni di bombe verificatesi in un treno presso Zemoun continuano le più diffuse informazioni circa l'esplosione di varie bombe a Susak, in territorio jugoslavo, siamo autorizzati a precisare che nessuna esplosione si è verificata a Susak. Contemporaneamente alla esplosione nel treno presso Zemoun se ne è prodotta un'altra in un treno a Srmski Moravitz, ma senza gravi conseguenze. Dopo la decisione presa dalle autorità jugoslave di trattenere alle stazioni di frontiera i vagoni provenienti dall'estero, nessuna esplosione si è più verificata sul territorio del Regno.

I delitti della polizia serba

L'uccisione di un patriota croato

VIENNA, 7.

Il «Grich» pubblica:

«Nelle carceri della polizia di Zagabria è stato ucciso il patriota croato Martino Nagy. Il suo cadavere è stato impiccato a un chiodo di una cella dai poliziotti che lo hanno ucciso. La polizia ha comunicato ufficialmente che il Nagy si è suicidato mediante impiccagione.

Martino Nagy, negoziante da Ferdinandovaz, era stato arrestato nel gennaio del corrente anno, col gruppo del dott. Lebovich e del dott. Toth, ed era stato accusato di aver preso parte attiva all'attentato contro il Bano.

La polizia ha adottato i modi più svariati per strappare le sue «confessioni» che avrebbero dovuto aggravare la posizione di tutti gli altri arrestati e avrebbe dato la possibilità all'avvocato dello Stao di intentare un processo.

Il Nagy aveva saputo rifiutare e respingere tutte le offerte che a tal uopo gli venivano fatte, così che egli venne sottoposto a torture. Ma nemmeno le spaventose torture della polizia riuscirono a spezzare la sua fermezza d'acciaio. Egli si comportò eroicamente fino a quando esalò l'ultimo respiro».

Gli attentati politici stigmatizzati

da Gandhi in un lungo discorso

BOMBAY, 7.

Gandhi ha pronunciato oggi davanti al Comitato del Congresso panindiano quello che viene considerato il più lungo e fervido discorso della sua vita per ottenere l'approvazione della mozione con la quale si stigmatizzano gli attentati politici e particolarmente il tentativo di assassinio del governatore interinale di Bombay e l'uccisione del giudice Garieck.

L'approvazione è stata poi accordata a grandissima maggioranza.

Le elezioni presidenziali nel Cile

avranno luogo il 4 ottobre

SANTIAGO DEL CILE, 7

Sarà prossimamente emanato un decreto che fissa la data del 4 ottobre p. v. per l'elezioni del Presidente della Repubblica.

Una ribellione nel Congo belga

provocata da tribù che adorano il demonio

LEOPOLDVILLE (Congo bel.), 7

Forti contingenti di polizia e truppe hanno dovuto essere inviati nella regione di Kwnango per fronteggiare una ribellione provocata dalla convinzione che è imminente l'avvento del regno di Satana. I cosidetti figli di Satana, una tribù di adoratori del demonio, spargendo la voce che era ormai prossimo l'avvento della loro divinità erano infatti riusciti a fomentare disordini in vaste plaghe del Congo dove molti indigeni hanno deciso di espellere i bianchi e di rifiutarsi ad ogni lavoro. Un funzionario europeo a nome Billot, nel corso dei disordini è stato catturato dagli indigeni che, dopo averlo ucciso ne hanno divorato le spoglie. Si assicura però che l'energica opera della polizia sta riconducendo l'ordine nella regione.

Mons. Segura chiede al Governo spagnolo

l'autorizzazione di rientrare in sede

MADRID, 7.

Il cardinale Segura, Arcivescovo di Toledo e Primate di Spagna che venne espulso dal paese in giugno, ha mandato da Roma una lettera ufficiale al Governo spagnolo domandando l'autorizzazione di rientrare nella sua diocesi.

Il cardinale richiama pure l'attenzione sul fatto che il Concordato con la Spagna e la Santa Sede è tuttora in vigore e che il Vaticano considera tutti i decreti ministeriali contrari al concordato, come non validi.

Situazione tesa a Gerusalemme

Uno sciopero di protesta?

GERUSALEMME, 7.

La situazione continua a restare tesa dato che serpeggia tuttora una certa inquietudine. Il governo ha diramato un comunicato nel quale ha detto che esso è perfettamente padrone della situazione e che tutte le misure atte ad impedire disordini sono state adottate.

I giornali arabi però esasperati dai provvedimenti adottati dal governo nei confronti dell'atteggiamento della stampa hanno promosso uno sciopero di una settimana che dovrebbe iniziarsi lunedì prossimo.

L'arresto degli amministratori

della dissestata Società di Fregene

ROMA, 7.

Sono stati tratti in arresto in seguito a mandati di cattura il rag. Michele Celato, Attilio Fugagnollo e il rag. Dalle Nogare Ubaldino, quali amministratori della Società anonima Marina de Pineta di Fregene, di cui è noto il dissesto.

180 italiani residenti in America

in gita di piacere in Patria

MILANO, 7

Proveniente da Torino è oggi giunta una numerosa comitiva di 180 italiani residenti in America e figli di italiani residenti in America.

Gli ospiti il cui viaggio in Italia si svolge sotto gli auspici della Direzione generale degli italiani all'estero e che sono guidati dal padre missionario don Sironi, dopo una visita ai principali monumenti cittadini sono stati ricevuti al palazzo del Comune dal vice Podestà Pini che ha rivolto loro parole di benvenuto. I gitanti proseguiranno il loro viaggio portandosi a Venezia per giungere a Roma soffermandosi anche ad Assisi.

Le diserzioni dall'esercito francese

VINADIO, 7

Si sono presentati ai nostri carabinieri - nell'Alta Valle della Stura due disertori dell'esercito francese, i soldati Toull Mohamed e Hadir Sabalh, entrambi del 37. regg. tiragliatori algerini.

Il "Do X" verso New York

L'apparecchio giunto a Nathal

FRIEDRICHAFEN, 7.

Secondo dispacci dall'America, l'idrovolante «Do X» procede felicemente il suo viaggio per New York. Il gigantesco apparecchio ha preso terra ieri sera a Nathal donde stamane spiccherà il volo per la continuazione del suo itinerario.

Il raid Australia-Inghilterra

compiuto da Mollison in 8 giorni

LONDRA, 7.

Il tempo impiegato da Mollison per il volo Australia-Inghilterra è stato ufficialmente stabilito in 8 giorni, 21 ore e 25 minuti. Il tempo impiegato da Scott è pertanto migliorato di due giorni, un'ora e 35 minuti.

L'ex detentore del record Scott ha telegrafato a Mollison: «Bravo Giacomo! una splendida gesta. Io lo sapevo che eravate migliore di me!».

Il maltempo in Francia

Violenti temporali e grandinate

TOURS, 7

Un temporale di straordinaria violenza si è abbattuto sulla città di Tours e sui sobborghi. Per circa dieci minuti la grandine, i cui chicchi oltrepassavano la grossezza di un uovo, hanno crivellato i tetti delle case, spezzato i vetri e rovinato giardini e vigneti. Subito dopo le raffiche di grandine una pioggia torrenziale è caduta per circa mezz'ora allagando i quartieri bassi della città. I danni sono molto gravi e si valutano tra i 15 e i 20 milioni. Numerosi tetti sono stati completamente distrutti. Nelle officine delle ferrovie 16 mila metri quadrati di vetrate sono andati in frantumi. I circuiti telefonici hanno sofferto moltissimo e 1200 abbonati si trovano isolati.

Violenti temporali hanno imperversato stamattina pure sulla regione di Orleans. I raccolti sono gravemente compromessi. Tutte le linee telefoniche della regione sono danneggiate.

Presso Orleans un treno non ha potuto proseguire a causa di un grosso ammasso di fili aggrovigliati che si trovavano sulla via in seguito alla caduta dei pali telegrafici. A Lilla una grossa pietra è precipitata dalla cima di un alto campanile colpito dal fulmine ha attraversato il tetto della chiesa ed è caduta davanti all'Altare Maggiore mentre si stava compiendo una funzione religiosa. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Terremoto registrato in Australia

SIDNEY, 7

Violenti scosse sismiche sono state registrate dagli apparecchi nell'osservatorio di Riverview College durante quasi tre ore. Si calcola che l'epicentro del terremoto sia ad una distanza di 2200 miglia.

Un autobus precipita in un torrente

Dieci persone gravemente ferite

BORDEAUX, 7

Un accidente che avrebbe potuto avere delle conseguenze gravi si è prodotto questo pomeriggio alle ore 16 sulla strada Bordeaux S. Louis Monferrand. Un autobus che fa servizio regolare mentre si dirigeva verso Bordeaux è caduto in un torrente. Dieci persone sono rimaste ferite fra cui alcune gravemente. Fortunatamente il torrente era quasi secco ed è per questo fatto che non vi si deve registrare una vera catastrofe altrimenti l'autobus sarebbe stato inghiottito ed a causa della conformazione del luogo non si sarebbe potuto liberare le vittime.

La malattia infettiva del nudismo

Un'isola inglese in subbuglio

per colpa dei pigiama troppo trasparenti

LONDRA, 7

La polizia di Jersey, una delle isole della Manica che appartengono all'Inghilterra, ha dichiarato guerra spietata ai pigiama da spiaggia. La numerosa colonia di villeggianti che attualmente si trova a Jersey è in subbuglio e le autorità non sanno che decisione prendere per mettere d'accordo i contendenti. La polizia si è decisa a intervenire contro le signorine che ostentano pigiama troppo trasparenti, in seguito alle numerose proteste dei giornali locali che dicevano come la tranquilla popolazione di Jersey fosse scandalizzata da certi eccessi in fatto di costumi e pigiama. A loro volta i villeggianti sostengono che dappertutto si fa così, e che se si pretende che Jersey diventi una spiaggia elegante e alla moda, non bisogna vietare ciò che in altre spiaggie è abbondantemente permesso.

Molta ombra e poco... cervello

Le autorità non possono non dare ascolto alle querimonie della popolazione locale ma, nello stesso tempo, non vogliono scontentare i villeggianti, chè se questi se ne vanno è un danno per l'economia dell'isola. In verità sembra che la popolazone di Jersey non abbia tutti i torti a gridare allo scandalo; gli stessi inviati dei giornali londinesi hanno dovuto constatare coi loro occhi che molti costumi, pigiana e toelette di numerose signore e signorine erano «francamente indecenti».

Sembra che una specie di malattia del nudismo abbia invaso le donne che si trovano a fare i bagni a Jersey. I costumi sono ridotti, in molti casi, al minimo, limitandosi sovente alle mutandine e ad un reggipetto. Dopo il bagno, le eleganti inglesine che formano la maggioranza della colonia balneare, indossano gli ampi pigiama adesso di moda, e allora, dicono gli abitanti di Jersey lo scandalo si fa ancora più grave. E' una gara per portare pigiama di stoffe leggere, quasi trasparenti, rivelanti e accentuanti le forme in modo più oltraggioso, per la decenza, che non la semplice nudità. E' vero che, in compenso, tutte portano grossi cappellini di paglia di quasi un metro di diametro, ma gli abitanti di Jersey malignando che non è necessaria tanta ombra per così poco cervello.

Uno spettacolo fantastico

Se tutto questo sfoggio di nudità si limitasse sulla spiaggia o sulla passeggiata a mare, poco male, ma i villeggianti hanno preso l'abitudine di recarsi in pigiama dappertutto: al caffè, alla passeggiata, nei ristoranti, nelle sale da ballo, in treno percorrendo da un punto all'altro l'isola, al cinematografo. Nella maggior chiesa dell'isola è avvenuto un incidente fra una signora in pigiama ed alcune fedeli che la pregavano di non insistere nel voler entrare nel tempio in quel costume.

Nell'ora della passeggiata nella strada principale si god uno spettacolo fantastico, sembra di assistere al quadro finale di una rivista teatrale, tanto abbondante è il numero delle donne scarsamente vestite che passeggiano in su e in giù per il breve tratto di strada.

Le autorità dicono di non aver alcuna prevenzione speciale; sulla spiaggia si indossino pure costumi e pigiama secondo il proprio gusto, ma non possono ammettere che i pigiama vengano usati in paese a tutte le ore del giorno e della notte; se poi si può avere qualche indulgenza verso certi tipi di pigiama di stoffe pesanti e con giacchette, non è lecito andare a ballare o a passeggio con certi pantaloni, ampi fin che si vuole, ma che lasciano vedere in trasparenza metà del corpo, mentre l'altra metà è scarsamente coperta da un leggero merletto aderentissimo al busto e scollato il più possibile. Ed è contro le signorine acconciate in questo modo che sono state prese le prime misure da parte della polizia, applicando delle forti multe.

Il desiderio della pubblicità

Ieri sera, in piena passeggiata furono fermate due signorine e invitate al vicino posto di polizia; le signorine, che non avrebbero mai sperato in una pubblicità del genere, acconsentirono ben volentieri e, in mezzo a due poliziotti, si incamminarono trionfalmente attraverso la folla; in breve furono il centro di tutti gli sguardi, e al loro seguito si mise un buon numero di ammiratori. Pagata la multa e ascoltata la paternale del capo dell'ufficio di polizia, esse riuscirono fuori dove furono accolte trionfalmente da numerosi villeggianti. Così, per frenare il mal costume, la polizia corre il rischio di incoraggiarlo poichè grande, nelle ragazze inglesi, il desiderio della pubblicità, e per vedere la loro fotografia apparire sui giornali illustrati pagherebbero non una, ma tre multe.

Una inchiesta esplotata tra molte villeggianti, la maggior parte impiegate e dattilografe londinesi che sono a Jersey per passare i loro quindici giorni di ferie, ha dimostrato che esse, anche volendo, non sarebero in grado di vestire regolarmente.

Un autobus investito dal treno

sette persone uccise

VINCENNES (India), 7

Un autobus è stato investito da un treno ad un passaggio a livello a 5 chilometri circa di Vincennes. Sette persone che erano a bordo sono rimaste uccise tra cui 4 fanciulli.

La navigazione del "Malyghin"

alla ricerca dei resti dell'Italia

MOSCA, 7.

Il rompighiaccio «Malyghin» sta navigando verso l'isola Rodolfo. Quindi, attraverso il mare Vittoria, si dirigerà verso il gruppo delle isole nord della terra Principe Giorgio onde identificarle, ed iniziare le ricerche dei resti del dirigibile «Italia».

Le ricerche saranno spinte fino alla terra Alessandra.

Il volo su Vienna

Ricordiamo oggi il volo superbo ed audace compiuto tredici anni or sono — il 9 agosto 1918 — da otto apparecchi della «Serenissima» al comando di Gabriele d'Annunzio sul cielo di Vienna.

L'aviazione nostra dopo infinite prove valorose e vittoriose sostenute con fierezza italica negli spazi contesi era divenuta l'arma ardita ed invitta, la signora del cielo che col suo dominio incontrastato infondeva sicurezza di vittoria nell'Esercito e nel Popolo d'Italia e giustificato timore nel nemico.

La battaglia del Piave segnava il crollo definitivo della ambizione nemica; e quella inesorabile sconfitta si concretava a Vittorio Veneto dando alle armi italiane il merito indiscutibile di una grande ed inoscurabile vittoria.

Le ali nostre, numerose a migliaia, avevano prodigato alla battaglia del giugno tutti gli ardimenti e tutta la loro esuberanza offensiva, uscendone luminosamente padrone degli spazi infiniti, dopo avere abbattuto, fugato e definitivamente dominato gli apparecchi nemici che nel cielo della lotta portarono il loro concorso aereo.

Col volo su Vienna non si è mirato a funestare di distruzione e rovina la capitale nemica lanciando su di essa bombe di odio e di morte; ma a portare a quel popolo la dimostrazione evidente della efficenza bellica italiana, la forza granitica ed indomita delle armi nostre, integra nonostante i proclami artatamente insinceri e troppo fallaci delle autorità austriache, tendenti a far credere l'Italia fiaccata e pronta a cedere, in poche parole si è mirato ad annunciare l'imminente ed immancabile successo delle armi nostre.

Ed infatti quello stormo di audaci fu l'avanguardia ardita dell'Italia che tre mesi più tardi doveva procedere sicura e forte verso la sua giusta e romana vittoria.

Il volo ha inizio all'alba del 9 agosto dal campo di S. Pelagio, presso Padova.

Fregiati del Leone di S. Marco e disposti in formazione di battaglia, gli otto *Sva* si alzano superbi e gagliardi in una atmosfera di sole e di lieto auspicio.

Il Capitano Palli, porta a bordo Gabriele d'Annunzio.

Stormo di temerari deciso a tutto pur di conseguire il successo, pur di giungere sulla capitale nemica, riempire quegli spazi del rombo ammonitore di possenti motori, e portare in quel cielo lontano, ed insidiato l'incontrastato dominio dell'ala italiana, che se in tantissime prove fu inesorabile in quella fu luminosamente generosa e grande.

Lo stormo si dirige verso Venezia, rasenta la costa adriatica e punta verso il Friuli, occupato dal nemico ma non piegato nella sua anima nobilmente italiana. Sorvola il Tagliamento, Udine, il Carso insanguinato e glorioso, e verso nord, dominando l'Isonzo e le sue sorgenti, raggiunge la valle della Sava, della Drava e Klagenfurt.

Valli e montagne, fiume e laghi, città e villaggi sono dominati dalla maestosa ala italiana, mentre le popolazioni sbalordite ed ammirate non sanno rendersi ragione di quella tricolore prodezza, alla cui affermazione di dominio non si oppone alcun ostacolo.

Seguendo la vallata della Mur, lo stormo raggiunge Graz, e poscia la piana di Wiener Neustadt. Qui lo «Sva» del tenente Sarti, per un guasto al motore, deve scendere. Il pilota lo incendia per non lasciarlo in mano al nemico.

Le poche decine di chilometri che ancora restano per raggiungere la meta, sono divorate a piena velocità. Il Danubio, quale nastro d'argento rifrangente i pallidi riflessi di un sole scialbo, appare allo sguardo dei volatori, e finalmente Vienna avvolta da una cortina di nebbia che leggermente attenua i contorni di tutta la massa candida e magnifica della leggiadra nemica.

Gli apparecchi a 700 metri di altezza, in ordine serrato di battaglia, sorvolano la città avvolgendola in un manto di proclami tricolori dettati da Gabriele d'Annunzio.

«Sul vento di vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti se non per la gioia dell'arditezza, non siamo venuti se non per la prova di quel che potremo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo. Il rombo della giovane ala italiana non somiglia a quello del bronzo funebre nel cielo mattutino. Tuttavia la lieta audacia sospende fra Santo Stefano ed il Graben una sentenza non revocabile o viennesi. Viva l'Italia!».

Lo stormo quindi prende la rotta del ritorno in direzione sud-ovest, ed avvisaglie di temporale si avvertono.

Risorvolando il corso della Mur della Drava e della Sava, punta su Lubiana e mentre le condizioni atmosferiche migliorano, dalla città la squadriglia è bersaglio di un nutrito fuoco nemico: tanto intenso quanto innocuo.

Ecco il Carso, e quindi Trieste, Monfalcone, Grado, l'Adriatico ampio e magnifico solcato da alcune nostre torpediniere mandate a porgere il primo saluto della Patria riconoscente ed ammirata ai temerari e valorosi ritornati.

S'abbassano le aquile ardite, piene di dominio e di vittoria, quasi lambendo le antenne delle superbe navi in segno di saluto.

Finalmente il Piave, risonante degli echi della recente vittoriosa battaglia, e poi Venezia, dall'anima regale ed indomita, su cui l'apparecchio di comando lancia il seguente messaggio:

«La squadriglia di nome «Serenissima» tornando dall'aver portato nel cielo di Vienna il segno sempre fausto del Leone di San Marco dipinto sui fianchi delle sue fusoliere, getta un saluto di amore ed orgoglio a Venezia la bella che fu sempre veduta sorridere tra ala e ala nel lungo volo, protettrice adorabile».

Ed infine il campo di San Pelagio, ove il volo magnifico e quasi leggendario, di mille cento chilometri e di quasi sette ore, ha termine.

Volo che fu una impresa di ardimento e di dominio incontrastato, indice della efficenza aviatoria delle nostre ali gloriose, in guerra.

Nobilissima affermazione che fu il lieto annuncio di quella vittoria che doveva arridere alle armi italiane nel novembre 1918.

B. L.

Alla memoria di due pionieri dell'agricoltura della Somalia

GENALE, agosto.

Con cerimonia veramente imponente gli agricoltori della Somalia hanno inaugurato un monumento alla memoria di Romolo Onor e nel contempo hanno commemorato Giuseppe Scassellati, valorosi pionieri dell'agricoltura in Somalia.

La celebrazione ha avuto luogo a Genale, alla presenza di S. E. il Governatore, del comm. dottor Pini e di tutti i concessionari di Genale. Assistevano inoltre il Comandante del R. Corpo di truppe coloniali colonnello Frusci, il comm. Pisani, ispettore superiore del Ministero delle Finanze, il Vicario Apostolico padre Lazzati, il Commissario straordinario della Federazione Fascista De Bono, il Vice presidente del Consorzio agricolo Somalo dott. Servidori, il Commissario regionale cav. Di Lauro, il cav. Luciani dell'ufficio agrario di Mogadiscio e moltissime altre personalità.

Il monumento eretto alla memoria del prof. Onor consiste in una stele in graniglia intonata all'arte del rinascimento, dell'altezza di tre metri, sormontata da due grandi aquile e due fasci littori, mentre alla base vi sono due bassorilievi: uno raffigurante lo Scebeli ed un altro raffigurante un gruppo di indigeni intenti al lavoro dei campi.

Il dott. Guidotti, presidente del comitato per le onoranze ai pionieri dell'agricoltura Somala, Onor e Scassellati, ha pronunciato un elevatissimo discorso.

L'oratore ha rievocato con alate parole, Romolo Onor che, giunto in Somalia dopo un periodo trascorso fra le Cattedre e la direzione delle grandi aziende, impegnò una lotta tremenda perchè mentre l'agricoltura non si improvvisa, gli veniva invece chiesto il miracolo; la valorizzazione della terra è lenta e di questo quasi a lui se ne faceva colpa; la sperimentazione per dar buoni frutti deve essere fatta su larga scala e invece gli venivano negati i mezzi.

La solitudine nella quale viveva, le difficoltà incontrate al compimento delle sue iniziative, dolorosamente influivano sull'animo suo ed egli decise il distacco della vita terrena.

Successivamente il dott. Guidotti ha parlato di Giuseppe Scassellati, l'appassionato studioso dei problemi economici, l'osservatore profondo, il tecnico valente, che superando le più gravi difficoltà colla tenacia che è virtù dei forti, del sogno magnifico di S. A.R. il Duca degli Abruzzi in breve spazio di tempo fece la più meravigliosa realtà.

Infine il dott. Guidotti ha ricordato con commossa parola anche altri tre valorosi pionieri scomparsi dell'agricoltura Somala Pietro Pizzo, Giuseppe Voltero, Luigi Mongino. Applausi vivissimi hanno salutato l'alata orazione del dott. Guidotti.

Prendendo in consegna il monumento il R. Commissario di Merca cav. Barile ha pronunciato un applaudito discorso ed ha terminato ringraziando il Comitato per il bel Monumento che vuole essere scioglimento di un debito di riconoscenza della Somalia verso il dott. Onor che col sacrificio della vita spianò la via all'agricoltura di Genale come il dott. Scassellati la spianò alla grande azienda della S.A.I.S. — Infine il cav. Barile, fra la commozione dei presenti, ha fatto lo appello degli Scomparsi col rito fascista.

Le perdite dei sudditi bulgari nella Russia dei Sovieti

SOFIA, 7

(Agest). — Una speciale Commissione è stata istituita presso questo Ministero degli Esteri, con l'incarico di stabilire le perdite subite da sudditi bulgari nella Russia dei sovieti, in seguito alle confische arbitrarie dei bolscevichi. Su i 2000 sudditi bulgari lesi nei loro diritti di proprietà, 400 hanno potuto documentare perdite per un totale di 2.800.000 leva. In questa cifra non sono comprese le perdite subite per incameramenti o distruzione di scuole elementari, monasteri e chiese.

Le navi scuola italiane giunte a Brest

BREST, 7.

Le navi scuola italiane «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo» sono arrivate questo pomeriggio nella rada ed hanno salutato con una salve di 15 colpi di cannone alla quale hanno risposto le batterie costiere.

La divisione navale di istruzione che comprende 200 allievi, soggiornerà a Brest fino a domenica.

Durante il soggiorno saranno organizzate feste e cerimonie.

L'improvviso matrimonio del settantenne Lord Reading

LONDRA, 7

In un ufficio di Stato civile di un Municipio londinese è stato affisso ieri l'annunzio che oggi sarà celebrato il matrimonio tra Lord Reading e la signorina Stella Charnaud. Salvo pochissimi amici intimi dell'ex vicerè delle Indie, nessuno sapeva del suo progetto di matrimonio e l'annunzio diffuso ieri dai giornali della sera, ha destato enorme sensazione e compiacimento vivissimo.

Lord Reading ha 70 anni, la futura sposa 37. Da molti anni in qua essa è stato il braccio destro di Reading, durante il periodo tormentato della sua viceregalità in India e, in quello della sua attività politica alla Camera dei Lords, e in seno alla Conferenza indiana della Tavola Rotonda.

La signorina Charnaud è considerata come una delle più alte competenze in materia indiana e si afferma che la sua competenza è stata utilizzata in molte occasioni importanti, da persone che occupavano le più alte cariche po-politiche e amministrative del paese. Tutti i giornali rivolgono auguri di vita lunga e felice a Lord Reading e riferiscono in colonne elogiative, gli episodi più salienti della sua fulminea e prodigiosa ascesa ai più alti fastigi della vita pubblica.

Reading quasi bambino guadagnò la sua vita come mozzo. Racimolò poi con immensi sacrifici un po' di denaro per potere completare i suoi studi secondari ed universitari e fu avvocato di grido, poi «sollecitor» generale, capo supremo della Giustizia del paese e infine Vicerè delle Indie.

L'esposizione "Mondadori" a Copenaghen

COPENAGHEN, 7

E' stata inaugurata a Copenaghen l'Esposizione permanente delle edizioni Mondadori alla presenza del R. Ministro d'Italia conte Viola di Campalto col personale della Legazione e del Consolato, del Fascio e di numerosi membri della Colonia italiana. Tra gli intervenuti erano inoltre molte personalità del mondo politico, letterario, giornalistico danesi.

Contemporaneamente ha avuto luogo la esposizione turistica italiana con materiale dell'Enit.

Il Castello di Gorizia centro di un panorama di guerra

GORIZIA, agosto.

In cospetto del Carso, dell'Isonzo, del Calvario e del S. Michele — «i santi carnai dei nostri morti», sulla china sfaltata di una collina si eleva il castello di Gorizia dove i suoi Conti guardavano la valle. Oggi non è che un fantastico ammasso di mura sì da sembrare uno scenario di teatro.

Le viuzze ripide, dai selciati appuntiti, che corrono tortuose sotto gli archi, quei veroni fioriti, quei ciuffi d'oleandri che spiccano sullo sfondo azzurro donano ancora a quella parte di Gorizia antica un carattere singolare, pittoresco.

Vicende di secoli

Sull'erta della collina la caratteristica chiesetta gotica di Santo Spirito (del 1389), sorgente davanti ai grossi bastioni del castello; sui quali è passata la furia dei potenti calibri di due eserciti, ricorda l'età remota che su quelle mura ha impresso il marchio della forza bellica, del diritto del pugno.

Un atto di donazione di Ottone III di Sassonia del 1001 nomina la villa di Gorizia per la prima volta e conferma parte dei beni della medesima al Duca del Friuli Varihen Variento.

Non era allora che, il castello con poche case ai piedi. Da Variento il castello passò agli Eppenstein e finalmente ai Conti di Pusteria o di Lurn, detti poi i Conti di Gorizia che vi dominarono per quattro secoli.

Morto Leonardo nel 1500, ultimo dei Conti, il Castello passò a Casa d'Austria, alla quale lo strappò nel 1508 gloriosamente la Repubblica di Venezia che ne restaurò ed ampliò le opere di difesa.

Più tardi per effetto della guerra della Lega di Cambrai, ritornò all'Austria che lo adibì a dimora dei Capitani Provinciali e tale rimase fino ai tempi del Regno Italo-Napoleonico. Tramontato per sempre l'Astro Corso e ridiventata la sciagurata aquila bicipite arbitra d'Italia, per la seconda volta fu padrona di Gorizia finchè non la ricacciò il valore dei nostri combattenti nella grande guerra redentrice.

Fierissimi furono i Conti di Gorizia, uomini d'arme, rotti a tutte le più aspre fatiche di guerra, rudi, nessun amore alle lettere e alle arti. Insanguinavano più spesso la spada nella Patria che fuori, avventurieri che vissero stranieri nella nostra terra nella quale non lasciarono che le orme dei mercenari nefandi.

Quel che rimane nel Castello suscita visioni di un passato di leggenda. E leggende strane, come fate, lungamente peregrinano tra le mura e sui bastioni. La tristezza che vi regna è rotta da gruppetti d'alberi selvatici, macchie di muschio invadenti il grigiore delle vecchie mura tormentate e corrose dai secoli.

Gli scavi dell'artiglieria

Dopo la grande guerra il singolare avanzo di epoche che furono è diventato oggetto di studi da parte di architetti e ricercatori di memorie.

Alcuni squarci violenti fatti dall'artiglieria nel corpo del Castello hanno rivelato pilastri, tratti di muro, frammenti di decorazioni pittoriche e lasciato intravvedere l'esistenza di alcune bifore romaniche con archetti a tutto sesto divise da colonnine di pietra.

Diventò così non difficile cosa immaginare approssimativamente l'aspetto primitivo di quella parte del Castello che si denominava «Palazzina dei Conti», lo stato della quale è miserando. Tutto è smosso, atterrato, rotto, sconvolto: bifore porte murate, merli scomparsi e riapparsi; ovunque la furia rinnovatrice secondo i tempi e i padroni.

Nel 500 fu rialzato il tetto dello edificio e furono murati i merli, ne è prova il muro in mattoni sovrapposto. Furono in seguito rinsaldati i soffitti a volta del piano a terra. Male si fece nell'800 quando si aprirono delle brutte finestre nel corpo dell'edificio per adattarlo a caserma. E fu l'Austria.

In continuità della «palazzina» verso sud s'alza una muraglia difensiva a cordoni di pietra con feritoie e poche piccole finestre, terminata in alto con merlatura ininterrotta; dietro la quale corre il camminamento per i soldati di guardia.

Ma non è questo complesso l'antico maschio. Tre dovevano essere.

Difatti scavando nel sottosuolo del cortile sono venute alla luce le fondamenta di una torre che doveva sovrastare tutti gli altri edifici circostanti. Era questo il maschio.

Le fondamenta di un'altra torre di pianta esagonale si osservano verso nord. Era la torre d'ingresso. Qui l'antico portone del castello ed il pavimento del sottoportico; documento interessantissimo perchè conferma le antiche notizie secondo le quali i Conti di Gorizia accedevano al castello dal lato della montagna.

Tutto ciò è stato fatto soltanto in questi ultimi tempi sotto l'intelligente direzione dell'architetto Guido Cirilli colla collaborazione del prof. Giovanni Cossar, direttore del Museo Goriziano.

Finestra sull'epopea d'Italia

Magnifica è la vista che si gode dai bastioni Veneziani del Castello.

Sotto un mare di tetti rifatti, il fumo dei comignoli, il rumore saliente dal fondo invisibile delle strade cittadine, un indistinto suono di campane e di voci che la città laboriosa e ospitale emana. Più in là la campagna e le colline della rossa terra carsica, di S. Elia e di S. Pietro d'Isonzo che da Monte Sei Busi, sulla via di Sagrado e di Ronchi si spinge come in vedetta verso Trieste; del S. Michele, a settentrione dell'aspro Sabotino, del Monte Santo col Santuario della Vergine, del S. Gabriele, dell'Altipiano di Tarnova cupo sfondo del cielo d'Italia.

Più in là ancora le rozze croci, che non portano nome dei cimiteri di guerra disseminati un po' da pertutto, sembra preghino Dio colle braccia distese.

Di lassù si sente, si pensa che la Primavera Italica immolatasi per la più grande Italia ha un solo patrimonio divino: il silenzio dei morti per respiro, la lontananza dal rumore della vita per riposo, le lagrime dei vivi per carezza.

GIAN BATTISTA BOVIO

Le campane di San Pietro in Roma saranno fra breve suonate elettricamente

ROMA, 6

I lavori per la trasformazione del suono delle campane della Basilica di S. Pietro da manuale a mecanico-elettrico, probabilmente saranno terminati per la prossima festa dell'Assunta. Dapprincipio si sperava che potessero essere pronte per la solennità titolare dei SS. Pietro e Paolo, ma sualunque lavoro si compia nel maggior Tempio della cristianità assume sempre proporzioni più vaste di quelle prevedute.

Un'altra circostanza poi ne ha ritardato il compimento dacchè dovendosi la casa costruttrice adibirvi altro materiale ed aggiungere altri motorini, questo materiale si trovava proprio nel vagone in cui scoppiava la micidiale bomba alla stazione di Porto naccio. Il materiale subì avarie insignificanti ma fu potuto scaricare soltanto dopo parecchio tempo, quando cioè poterono essere espletate tutte le indagini e le perizie e le altre pratiche giudiziarie. Ora il lavoro è prossimo al suo compimento.

Delle sei campane già quattro, compreso il campanoncino, funzionano elettricamente. Mancano le due grandi, una delle quali pesa dieci tonnellate ed il solo battacchio oltre una tonnellata. Con l'antico sistema manuale le campane minori venivano suonate a dondolamento e le tre maggiori, essendo impossibile muoverle venivano suonate agitando il batacchio. Col nuovo sistema elettrico anche le grosse campane verranno suonate a dondolamento.

Antiche famiglie udinesi
I Buiatti

Notevole e meritata importanza ebbero nel Medio Evo i notai, i quali, con la loro opera diligente e coscienziosa, assicurarono o tramandarono infiniti documenti e dati, che oggi riescono assolutamente indispensabili, in ispecie nei riguardi delle famiglie.

Effettivamente essi operarono in un'epoca in cui non esistevano i Registri parrocchiali, ed oggi i loro atti sono giustamente apprezzati e riconosciuti equipollenti.

Di solito nessuna azione di una certa importanza nella vita si faceva senza il concorso notarile (cosa del resto non andata molto in disuso nemmeno oggi), e donazioni, e lasciti, e compere, e vendite, e adozioni, andavano a cadere in quelle mani.

Siccome poi avveniva che la professione dei padri fosse seguita dai figli, così si hanno delle famiglie, in cui il notariato fu seguito per molte generazioni, ciò che di solito assicurava l'entrata della rispettiva famiglia nella casta nobiliare.

Fabio della Forza nel suo lavoro «Famiglie nobili di Udine» (Manoscritto 1033, Biblioteca Civica di Udine) ci parla di quarantacinque famiglie: Agricola, Andreucci, Antonini, Arcoloniani, Arrigoni, Bianconi Brunaleschi, Buiatti, Caiselli, Candidi, Coletti, Deciani, Del Conte, Del Gorgo, Della Forza, Florio, Franceschinis, Gaspardis, Locatelli, Lovaria, Madrisio, Manin, Mantica, Marini, Mattioli, Monticoli, Onesti, Pace, Palladio, Percoto, Pittiani, Prampero, Raimondo, Rinoldi, della Rovere, de Rubeis (di Udine), Sabbatini, Sbrogliavacca, Sbruglio, Stefaneo, di Toppo, della Torre, Tritoni, Valvason di Maniago, Venzoni o Vanini, di Walsa o Colloredo.

Tra queste compaiono, come s'è visto, i Buiatti, che per vari secoli ebbero egregi rappresentanti nella vita cittadina.

Da ciò che riporta il Della Forza questa Famiglia di Notai antichi di Udine si presenta la prima volta in un atto pubblico autentico del 21 settembre 1334, in cui è nominato Pietro del quondam Nicolò Buiatto, notaio d'autorità imperiale, e uno dei coadiutori della cancelleria del Patriarca Filippo d'Alençon (1381-1387).

Valentino uno dei suoi discendenti, vissuto intorno al 1500, sposò una certa Pantasilea, con la quale ebbe Giacomo. Rimasta Pantasilea vedova, siccome doveva avere propensione per i giurisperiti, si rimaritò a Bernardino Amadrisio, dottore allora molto in voga a Udine, e varie volte Deputato (Atti pubblici del 30 novembre 1538).

Nei cenni del Della Forza non esiste traccia del noto giurisperita Serafino Bulatto o Bugatto (XVI sec.), fatto cittadino di Udine il 5 gennaio 1518 (v. tra altro Serafino Bugatto di Mandello, Bibl. Civica di Udine act. VII-180).

Sono invece nominati i discendenti di Valentino e di Pantasilea. Giacomo, loro figlio, ebbe Martino (v. Francesco Pitiano, Notaio di San Daniele) e questi a sua volta Giovanni, dottore in giurisprudenza, e Federico, notaio dei Quaranta (Istr. 16 ottobre 1583).

Il primo si unì a Rachele, figlia del nobile Nicolò del Torso, e morì improle, il secondo invece generò Giovanni Martino e Bernardino.

Bernardino divenne notaio della cancelleria Pretura, contrasse nozze, e morì senza discendenti; suo fratello Martino prese prima Franceschina Menighini e, vedovo, Paola dei conti di Polcenigo.

Anch'egli fu notaio del Collegio dei Quaranta, e nella Guerra di Gradisca, tra la Serenissima e l'Austria, il Provveditore Generale Nicolò Contarini lo fece suo cancelliere. In questo posto Martino si acquistò innumerevoli simpatie, e tutti quelli che volevano arrivare al comandante, sapevano di riuscirvi, rivolgendosi a lui.

Dal primo letto ebbe Federico dal secondo Francesco, entrambi notai del Collegio dei Quaranta.

Il primo sposò Rosa Malvezzi avendo da questa Pietro, Giovanni Martino e Giovanni Giuseppe. Di questi, Giovanni Martino fu consigliere e coppiere alla corte dello Eccellentissimo Cardinale Delfino, mentre il primogenito Pietro fu a sua volta notaio dei Quaranta, e con la moglie Paolina Paladini generò due maschi: Giovanni Federico e Taddeo.

In questa epoca i Buiatti furono accolti nel Magnifico Consiglio della città di Udine; ciò equivaleva a diventare nobili. Essi infatti compaiono nell'elenco della nobiltà del 1685, ordinato dai Deputati il 4 aprile 1682, e composto dai cancellieri Andrea Brunellesco e Nicolò Aloy, e lo stemma di cui cominciarono a fregiarsi era composto: «il scudo mezo azzurro, et l'altro aureo et due mani, che insieme si congiongono, col colore distinto l'una dall'altra, poste dalla parte inferiore del 1° scudo».

Il Della Forza nomina come ultimi Francesco, secondogenito di Giovanni Martino, che sposò Francesca di Ottavio Paulitti, e i suoi tre figli Ottavio, Antonio e Michele.

ANGELO de BENVENUTI

Gli abitanti della Romania sono 18.024.269

BUCAREST, 6

Secondo i dati pubblicati sui risultati del censimento effettuato nel dicembre 1930, gli abitanti della Romania erano a tale data 18.024.269.

I grandi viaggi...

Perchè viaggi? — mi domandò un amico.

— Per conoscere la terra — risposi.

— Anch'io vorrei viaggiare e conoscere il mondo.

— Ebbene, perchè non viaggi?

— Perchè mi mancano i mezzi.

— Anche a me mancavano i mezzi e l'aiuto morale. Ma... ciò nonostante ho potuto viaggiare in tutte le parti del mondo, avventurosamente, in mezzo ai pericoli più insidiosi, sfiorando la morte, lottando da solo contro tutto e tutti.

I primi anni furono i più duri, i più difficili, poichè era ancora troppo giovane, senza esperienza; però anche allora adoravo la lotta e le alterne vicende di una vita avventurosa, emozionante ma., la vita era difficile per me, povero provinciale senza esperienza, senza cognizione dei misteri della vita e del mondo.

Passarono gli anni e continuai sempre viaggiando attraverso le più remote contrade e Paesi, in mezzo a popoli di tutte le razze, soffrendo, lottando, rischiando la vita, e sempre studiando e osservando il mondo.

Dopo circa dieci anni di continue peregrinazioni, in tutti i continenti, dopo dieci anni di «vita vissuta», cominciai a comprendere qualche cosa. I misteri del mondo non erano più per me misteri, non rappresentavano ostacoli insormontabili, ma erano semplici gradini, come in quelle scale che conducono alle chiese ove l'anima ti avvince e ti trascina e ti porterebbe tanto in alto, senza sforzo, con passione.

E continuai a percorrere tutte le strade e le vie del mondo tra avventure e avventure, con il cuore saldo, con la fede che m'illuminava e che mi faceva dominatore degli spazi.

Tutti i problemi erano prontamente risolti.

Il mondo, i disagi, le emozioni mi avevano reso forte, coraggioso, audace, intraprendente.

Il pericolo non era più pericolo; l'impossibile era possibile; il difficile, facile; tutto era realizzabile.

— Perchè?... mi chiese l'amico.

— Perchè avevo studiato la vita, il mondo, gli uomini, e avevo scoperto qualche cosa che è la chiave di tutto.

— Cosa avevi scoperto?

— Lo stato psicologico degli uomini.

ANTONIO TABACCO

Il Turismo in Bulgaria

SOFIA, 7

(Agest). — La direzione generale delle Ferrovie bulgare ha organizzato un servizio speciale per attirare turisti stranieri in Bulgaria. Qualche migliaia di polacchi è venuto a passare quest'anno le vacanze fra le stazioni balneari (Varna) e quelle di montagna in Bulgaria. Numerosi sono anche gli ospiti di Cecoslovacchia e di Germania. Il servizio del Turismo delle Ferrovie ha pubblicato nelle principali lingue estere una «Guida illustrata del viaggiatore in Bulgaria» che sarà largamente diffusa.

L'efficienza dell'esercito americano

WASHINGTON, 7

L'esercito americano ha raggiunto la sua maggiore efficienza in tempo di pace sotto il Governo del Presidente Hoover — ha dichiarato il Ministro della Guerra Hurley.

In una comunicazione radiofonica il Ministro ha dichiarato: «L'esercito è meglio organizzato meglio addestrato e meglio alloggiato di quanto lo sia stato mai in tempo di pace».

Il Ministro ha anche fatto rilevare l'aiuto portato dall'esercito con il traffico dei porti e dei fiumi alle opere di pace e il lavoro fornito ai disoccupati con lo sviluppo delle opere pubbliche e degli alloggi militari.

Il Ministro della Guerra sta ora studiando il problema di una mobilitazione industriale in modo da poter in caso di guerra sincronizzare la produzione industriale con le operazioni militari.

Comitiva di romeni in gita in Italia

TORINO, 7.

Stamane proveniente da Milano è giunta nella nostra città una comitiva di romeni. Nella mattinata stessa gli ospiti su torpedoni si sono recati a visitare la città e gli stabilimenti della Fiat-Lingotto portandosi poi al Consolato ove sono stati ricevuti dal conte Rossi.

Nel pomeriggio prima della partenza i romeni hanno visitato i dintorni di Torino partendo poi alla volta di Parigi.

La polizia di New York sulle tracce degli sparatori nella 107.a strada

NEW YORK, 7.

La polizia, a quanto si informa, sarebbe riuscita a rintracciare l'individuo contro il quale fu aperta la sparatoria nella 107.a strada sull'East durante la quale un fanciullo venne ucciso e 5 feriti.

Si tratterebbe di un tipo conosciuto nella malavita col nomignolo di Zimbello. Egli avrebbe confessato che al momento in cui fu preso di mira dai suoi persecutori, si fece scudo con il corpo di uno dei fanciulli che giuocavano sulla via.

Egli sostiene di non conoscere gli sparatori.

CINEMA

Sembra che il bilancio della prima annata di lavorazione della Cines — fatica particolare del direttore della produzione, avv. Besozzi, — sia (posto che esistono tre films già terminati ancora da sfruttare: «Vele ammainate», «Il solitario della montagna», «La Wally») nel complesso soddisfacente.

***

La società Sascha ha elevato il suo capitale azionario da 100.000 a 1 milione di scellini. La decisione è stata approvata all'unanimità dall'assemblea.

***

La direzione della S. A. Sudfilm ha pubblicato la cifra di affari realizzata nello scorso anno finanziario, cifra che ha raggiunto i due milioni di marchi. Si attende di conoscere la deliberazione circa i dividendi. L'anno precedente, con una cifra di affari di un milione di marchi, il dividendo è stato del 15 per cento.

***

Sotto il nome di «Tobis Technik G. m. b. H.» si è costituita a Berlino una società con 20.000 marchi di capitale che ha per scopo, oltre alla concentrazione e allo sviluppo del materiale tecnico Tobis, anche lo sfruttamento di brevetti stranieri.

La Terra di Berlino produrrà due films con la Pathè-Natan. L'uno avrà per titolo «Notti di Parigi», l'altro è la versione francese i «Karamadzof». Ne sarà direttore Ozep.

***

Nella sessione della Paramount che ha avuto luogo in questi giorni a Berlino è stato fissato il programma di lavorazione per lo anno 1331-32. Il 60 per cento della produzione di Joinville passerà in Germania. Le voci che hanno circolato in questi ultimi tempi di un ritiro a Hollywood della traduzione francese sono state smentite.

***

E' in questi giorni a Berlino il direttore della sezione straniera della Fox Film Corp., signor Clayton Sheehan, che sta conducendo trattative in vista di una lavorazione in comune della Tobis con la Fox.

***

Le case di produzione inglesi hanno in programma per il prossimo anno un considerevole aumento di lavoro. I films annunciati ascendono a 120, numero assai rilevante, mai fino ad ora raggiunto dall'industria cinematografica inglese. La Britsch International Pictures prepara 18 films, 8 la Twickenham Films (tra i quali annunciati «Un delitto al Convent Garden» e «Alibi») 6 la Associated Talking Pictures ltd., 6 la Regina Film, che girerà negli stabilimenti della Britsch a Elstree (fra questi è annunciato «Fascination» con Madeleine Carrol sotto la direzione di Miles Munden), e la Britisch and Dominions ne produrrà nove.

La Paramount e la Fox gireranno in Inghilterra sei films.

***

Il banchiere Boudor, che è uno dei finanzieri più in vista della Danimarca, annunzia la sua intenzione di dar vita ad una produzione di fonofilms danesi. Il primo avrà per titolo «Hotel Paradies» e sarà girato con versioni danese e svedese. Lo scenario è tratto da un romanzo di Einard Rousthof, sceneggiato da Fleming Lynge; la direzione sarà affidata a Georg Schneevoigt.

***

La produzione polacca, in seguito alle cattive condizioni della economia di quel paese e alla generale mancanza di capitale, è quasi agonizzante. Complessivamente sono in lavorazione solo quattro films negli stabilimenti di Varsavia.

***

Anche in Ungheria si parla di «rinascita». Per ora ci sono stabilimenti attrezzati e non produzione. I signori Samek e Rosenfeld annunziano un film «Il cameriere», per il quale hanno già, a quanto pare, scritturato gli attori. Un altro films annunziato da Budapest è «L'idolo azzurro», tratto dal romanzo di Adorjàn Bònyi: si tratta di una curiosa avventura di un ufficiale ungherese in un ambiente cosmopolita di Nuova York. Ne sarà direttore l'avv. Ludwig Lazar; sceneggiatori e attori sono già stati scritturati. Resta scoperta, ed è richiesta con annunzi sui giornali, la parte della protagonista. I soliti disfattisti sospettino in proposito che si cerchi un'attrice disposta a finanziare l'impresa.

***

Il direttore di quella stupefacente «Passion de Jeanne d'Arc» che tutti ricordano — informa l'Agenzia Film — è attualmente in Germania dove lavora, negli studios Tobis, alla sonorizzazione del film «La strana storia di David Gray». Per questa sonorizzazione già due anni fa il Dreyer aveva trattato con il musicista Wolfganggang Zeller, che attualmente vi collabora. Con essi lavorano le interpreti Maria Forescu e la scoperta del Dreyer, Sybille Schmitz. Dreyer non lavorava in Germania dal 1924, anno in cui vi produsse, per l'Ufa, «Il desiderio d'amore».

***

Secondo quanto riferisca l'Agenzia Film, sembra che Carmine Gallone sia in trattative con la «Cines» per la direzione del suo prossimo film «Notti veneziane».

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Affermazioni dei Giovani Fascisti

Il nostro Fascio Giovanile di Combattimento ha avuto una magnifica affermazione alle gare di Osoppo. Nelle gare di salto in alto e di salto in lungo è stato primo classificato il giovane fascista Giovanni Aita; nella corsa piana m. 80, in quella di m. 250, nei 1000 metri è stato classificato secondo Luciano Sarpellon; nella corsa dei 3000 metri, secondo arrivato Enrico Venturini. Abbiamo dei promettenti atleti che bisogna sempre più incoraggiare.

Campeggio della avanguardia

Il presidente dott. Attilio Antonelli invita le famiglie aventi figli iscritti alla Milizia avanguardista a comunicargli la loro eventuale partecipazione al Campeggio alpino dei Piani di Luza. Nel caso affermativo gli Avanguardisti dovranno presentarsi sollecitamente per lo svolgimento delle relative pratiche.

Recita del Fascio femminile

Domenica, molto attesa, avrà luogo la rappresentazione per beneficenza del nostro Fascio Femminile con il lavoro di Lopez: «Il terzo marito». L'introito sarà devoluto alla «Pro Cura Marina». La cittadinanza parteciperà in masse.

Avvertimento ai negozianti per i prezzi

Il Segretario Politico del Fascio comunica:

Sono a conoscenza, per i lagni che si diffondono tra il popolo, dell'abusivo sistema di certi negozianti nel vendere la merce a prezzi ben diversi da quelli stabiliti. Nel mentre richiamo i negozianti ad una maggiore attenzione nell'osservanza dei listini, faccio pure un richiamo agli acquirenti i quali devono, senza timore alcuno, deferire inesorabilmente alla Commissione, che ha il recapito presso la Sezione del Fascio, i negozianti contravventori, perchè si possa provvedere con basi di fatto alle relative punizioni comminate dalla Legge.

Gita della Società operaia

La Presidenza della Società Operaia di M. S. e Istruzione invita i soci, ed anche non soci, a dare la prenotazione per la gita al Predil, entro il 9 corrente dopo la quale data saranno chiuse le iscrizioni.

La gita che ha un carattere escursionistico di molto interesse turistico e quindi istruttivo, avrà luogo il 23 agosto. Itinerario è la percorrenza delle incantevoli vallate del canal del Ferro, della val Canale, Predil, Cividale, Gemona. Prezzo modestissimo.

Il prezzo del pane ribassato

I nostri fornai, senza bisogno di essere richiamati, hanno ribassato il prezzo del pane di ogni qualità di centesimi 10. Molto bene. Il loro esempio sarà, speriamo, imitato anche dagli altri negozianti, ciascuno nel loro genere.

Gite del C. A. I.

La Sezione di Gemona del C.A.I. ha indetto le seguenti gite sociali nel mese di agosto:

Domenica 9 agosto: Casera Razzo e visita al Campeggio del Touring — Sabato 15 e domenica 16: Rifugio Padova e Gruppo del Cridola. — Domenica 30: Cima del Cacciatore (m. 2071).

Per le iscrizioni ed i programmi dettagliati rivolgersi al segretario.

Si ferisce al motore elettrico

Il meccanico Licinio Madile mentre era intento ad avviare un motore al Cotonificio Morganti, si produce delle ustioni alla mano destra guaribili in 12 giorni, salvo complicazioni.

Da LIGNANO - BAGNI

Questa sera grande festa a mare

Questa sera avrà svolgimento l'attesa festa viennese «Rockenbaner» al mare. L'ampia terrazza dello stabilimento bagni, sarà trasformata per l'occasione in un incantevole giardino fantasticamente illuminato.

La festa sarà in onore del m.o di danze signor Joè Lacetelli.

Un particolare programma per mantenere viva l'allegria è stato allestito dal comitato; non mancheranno scherzi e giochi intonati al carattere viennese.

La ottima orchestra diretta dal maestro Meniconi, sfoggierà i migliori motivi del suo vasto repertorio.

Da COLLOREDO DI MONTALBANO

Furto

L'altra notte ignoti, penetrati nella proprietà della Ditta fratelli Franz, riuscirino ad asportare una pompa centrifuga a due stantuffi del valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto è stato denunciato all'arma benemerita.

Cade da bicicletta

Il concittadino Luigi Geretti fu Valentino, transitando in bicicletta sulla strada che porta a Majano, per un brusco scarto della macchina cadeva a terra.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di San Daniele gli fu riscontrata, oltre a varie contusioni di poca entità, la rottura del braccio destro.

Da PORDENONE

Significativa vittoria calcistica

Domenica scorsa con l'ultima partita la coppa «Pordenone» è stata definitivamente conquistata dalla giovane ma formidabile squadra del Borgomeduna O.N.D. che in campo uliciano ha mostrato di dominare falcilmente i più agguerriti squadroni.

Per chi non ha assistito agli interessanti incontri dell'unico girone, che era ad eliminatoria, daremo alcune cifre: partite combattute 5, vinte 4, pareggiate 1 — punti ottenuti 17, perduti 1.

E' logico che i bravi calciatori del Borgomeduna ci tengano a queste cifre e magari le facciano entrare di straforo in qualche canzonetta sportiva. Ecco pertanto la formazione della squadra vittoriosa: Ceciliot — Toffolo — Figini — Bagatin II — Fagini — Pavan — Diana — Barbesin (cap.) — Parolini — Sartor — Ros.

Come abbiamo notato altra volta l'attività incessante del fiduciario, della presidenza e del consiglio direttivo della sezione dopolavoristica di Borgomeduna, è altamente encomiabile.

L'altra sera alla squadra vittoriosa è stata offerta una fraterna bicchierata per la quale offrì gentilmente la sua casa il consigliere del Dopolavoro e «tifoso» dello sport sig. Ferruccio Pacchiega.

Non facciamo un elenco di presenti: presidente, fiduciario, consiglieri, calciatori e alcuni invitati si intrattennero per alcune ore in sana allegria fra alcuni brindisi, l'inevitabile discorso e canti sportivi.

Frequenti alalà al Duce, ed alle alte Gerarchie del Regime. - Ebbene, credete che la riunione con ciò si sia sciolta? Macchè. Il consiglio era lì al completo e quindi improvvisò una seduta nella quale fu concretato tutto un programma per l'inaugurazione del campo sportivo di Borgomeduna che avverrà fra qualche settimana.

Ballo alla Canottieri

La Società Canottieri sta organizzando per domani 9 corrente, alle ore 20.30, una festa danzante presso la propria sede sociale. - Data la scelta orchestra ed il posto incantevole si può assicurare che a detto trattenimento interverranno numerosissimi soci con i loro famigliari.

Concerto bandistico

L'altra sera la banda del Battaglione Genio Ferrovieri, ha dato un applauditissimo concerto in piazzale XX Settembre.

Una grande folla di cittadini assisteva al concerto grata all'egregio comandante del Battaglione, al maestro ed ai giovani e bravi bandisti.

Vivi applausi coronarono l'esecuzione di ogni pezzo.

Da TARVISIO

Commemorazione del Duca d'Aosta

Nel trigesimo della sua morte i combattenti di Tarvisio hanno solennemente commemorato l'Invitto Condottiero della III. Armata. Erano intervenuti alla cerimonia commemorativa tutti i combattenti della Sezione con il Direttorio al completo, i giovani fascisti, gli avanguardisti e balilla, nonchè molte autorità e rappresentanze.

La commemorazione è stata fatta dal presidente della Sezione Combattenti rag. Bottari, il quale rievocò con accento commosso la nobilissima figura del Condottiero dell'Armata invitta, le sue rare doti di Principe e di cittadino ed il suo sconfinato amore per il popolo, di cui conosceva profondamente l'anima buona e che ripagava il Principe Soldato di uguale intenso amore.

Alal fine delle sue belle parole commemorative l'oratore lesse il testamento spirituale del Principe e fece quindi l'appello del Grande Scomparso al cui nome, chiamato ad alta voce, tutti gli intervenuti risposero «presente».

La sera del 4 corrente la commemorazione è stata fatta con austera solennità anche dal Dopolavoro Ferroviario con l'intervento di un buon numero di soci. Parlò, fra la commozione generale, il presidente del Dopolavoro stesso sig. Fernando Mayer.

Da REANA

Offerte per la lotteria

Come già è stato reso noto, il 15 corr. avrà luogo in Reana una Lotteria con ricchissimi premi. Diamo intanto un primo elenco delle offerte già pervenute al Comitato:

Ricchissimo servizio da toilette, dono di S. M. il Re — Podestà di Reana L. 100 — prof. Silvano Menghetti: una irroratrice — Luciano Cosani: un copriletto in seta — Banco V. Ellero e C. L. 25 — dott. Felice Cojazzi L. 20 — Famiglia Onorio Molino, L. 20 — Mons. Dall'Ava L. 15 — dott. Di Gaspero Rizzi L. 15 — geom. Oreste Morgante L. 10 — Ernesta Spezzotti Ferigo L. 10 — Cooperativa di consumo di Tricesimo lire 10 — Cooperativa di consumo di Reana: 20 scatole sardine — Luigi Casarsa L. 10 — Giacomo Colavizza L. 10 — L. 5 ciascuno: Caffè al Moro di Tricesimo, Laura Giordani, Domenico Boschetti, Vittorio Zugno, Luigi Nadalutti, Fabio Rossi, Celeste Colomba, Agostino Adami, Guido Dominissini e Angelo Mauro.

Daremo in seguito l'elenco delle offerte che continuano a pervenire al Comitato.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Commemorazione del Duca d'Aosta

Domenica alle ore 9, nella Casa del Fascio sarà commemorato l'Invitto Condottiero della Terza Armata.

Le autorità, le associazioni, gli enti e i cittadini tutti, sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

L'adunata avrà luogo nel cortile delle Scuole di Avviamento al Lavoro in via Amalteo alle ore 8,30.

Il prezzo del pane ribassato

Da ieri il pane viene venduto ai seguenti prezzi: pane bianco qualità superiore: filoni a lire 1,80 al kg.; panetti a 1,90; cornetti a lire 2 (peso base gr. 200).

Pane con farina tipo 2 in filoni da gr. 200 circa a lire 1,50 il kg. panetti a lire 1,50.

Detti prezzi si intendono praticati alla rivendita e la vendita dovrà seguire esclusivamente a peso.

Bicchierata d'addio

L'elettrotecnico sig. Ottorino Cossain è stato in questi giorni trasferito ad Azzano Decimo presso la Società Litoranea di Elettricità. La altra sera molti amici offrirono al partente una bicchierata d'addio.

Agli auguri degli amici uniamo pure i nostri.

La partenza del maresciallo di finanza

Nella sala della trattoria Gini l'altra sera un gruppo di amici convennero a banchetto per dare l'addio al signor Francesco Spano maresciallo di Finanza, il quale è stato destinato altrove.

Non mancarono i brindisi d'occasione.

All'egregio maresciallo, che da oltre due anni reggeva il Comando della Brigata con elogiabile attività, riuscendo ad accaparrarsi la generale simpatia della cittadinanza, auguri.

Da CASARSA

Alla memoria del Duca d'Aosta

Ad un telegramma di condoglianze inviato dal Podestà di Casarsa, sig. Arturo Brinis, a S.A.R. la Duchessa d'Aosta, il Gentiluomo di Corte Duca di Valmini rispose con il seguente telegramma:

«Il rinnovato pensiero di cordoglio ed il pietoso e devoto di commemorare e suffragare la venerata memoria del compianto Suo Augusto consorte, sono tornati particolarmente graditi al cuore addolorato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, che vuole fare giungere a Lei ed alla popolazione di Casarsa della Delizia l'espressione del suo animo grato».

DA SPILIMBERGO

Commissione per le imposte

La commissione di prima istanza delle imposte dirette è stata così composta: Luchini cav. Leonardo, Podestà di S. Giorgio della Richinvelda; Cozzi geom. Pietro di Travesio; Fabrici Giovanni, Podestà di Clauzetto; Sina Isidoro di Tramonti di Sotto membri effettivi riconfermati; De Narde Giovanni e De Marco Amato, supplenti riconfermati.

Nuovi membri: Marin cav. avv. Marco, Lanfrit cav. Vincenzo, Podestà di Spilimbergo; De Nardo Vittorio di Forgaria, Odorico Americo di Sequals; Melocco Attilio di Lestans; Crovato rag. Elia di S. Giorgio; Sostero geom. Angelo; D'Andrea rag. Mario; Burgon Lino. I primi quattro effettivi; i secondi due supplenti, e il terz'ultimo e penultimo membro aggiunto pei fabbricati e l'ultimo membro supplente pei fabbricati.

Nel Comitato della pesca

In seguito alle dimissioni da presidente del Comitato esecutivo della pesca pro Asilo-Monumento, del cav. dott. Zannier, i comitati ordinatore ed esecutivo sono stati riuniti in un unico comitato esecutivo che è stato così composto: Antonizzi Vincenzo presidente, Tomasello maestro Filippo vice presidente; membri: Artini Enrico, Galluzzi Adolfo, Dalan dott. Titta, Danlotti Federico, Della Schiava Adone, De Cecco Luigi, De Marco Amato, De Paoli Gino, Filippo Cicilio, Gerometta Paolino, Laurora Lucio, Laurora Vincenzo, Li Voldi Matteo, Macor Luigi, Marin Mario, Mirolo Antonio, Pognici Mario, Maria Querini rag. Fausto, Serena Gino, Tamai rag. Giuseppe, cassiere, Bonanno Arturo segretario.

Nelle vetrine Antonizzi sito in borgo Indipendenza abbiamo ammirato i ricchi doni esposti, che destano l'ammirazione di tutti i passanti.

Casa in fiamme

L'altra sera verso le 11.30 a Lestans, per cause ancora ignote è scoppiato un violento incendio nella casa dell'agricoltore Martin Giovanni da Castelnuovo del Friuli. I danni ammontano a 80 mila lire.

Infezione mortale

Al nostro Ospedale decedeva stamane, in seguito ad infezione causata da una caduta che ha prodotto una osteomielite, il bambino Di Pol da Colle di Cavasso di anni 11.

Da ERTO

Al Circolo cacciatori

Per interessamento del maestro Pietro De Filippo, fiduciario comunale della Associazione Provinciale Venatoria di Udine, si è costituito domenica u. s. il Circolo Cacciatori, conforme alla disposizione del testo unico delle leggi sulla caccia di recente pubblicazione.

Il Circolo, che conta un buon numero di aderenti, è amministrato dai signori: Orazio Carrara, presidente; Felice Filippin, Pietro Filippin, Giuseppe Sartor, Pietro De Filippo, consiglieri; Giovanni Della Putta, segretario Cassiere; Pietro Filippin di Francesco, messo, nominati nella pubblica assemblea alla quale presero parte in massa tutti gli aderenti.

Ad unanimità fu eletto presidente onorario il sig. Francesco Filippin, vecchia e simpatica figura di cacciatore. Fu poi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Circolo Cacciatori, nell'attesa di riacquistare i propri diritti, pur tutelando validamente il patrimonio cinegetico ed ittiologico, raccomanda la approvazione incondizionata e definitiva della delimitazione delle zone venatorie della provincia di Udine, già esperita dalle speciali Commissioni di esperti».

Fu dato incarico al presidente di fare stampare e pubblicare il seguente avviso a firma del presidente e del segretario:

«Soci e non soci, le nostre valli, data la vastità di terreno, offrono una garanzia per il soggiorno e la riproduzione della selvaggina. Questa, se avvedutamente protetta ed anche accresciuta con speciali immissioni potrà costituire una ricchezza e nell'autunno fornire larga preda ai cacciatori i quali troveranno nell'esercizio della caccia la soddisfazione per estendere ognor più questo esercizio tanto utile e sano. Occorre perciò che cessi il sistema attuale di cieca distruzione. La selvaggina va considerata come prodotto del soprasuolo e deve essere perciò curata e protetta fino al momento buono per venir poi mietuta con moderazione».

Con questa finalità si è formato il circolo cacciatori di Erto che inizia il suo lavoro con intendimento precipuo di dare alle leggi sulla caccia ed ai competenti agenti il necessario prestigio».

Da MONTEREALE CELLINA

Una visita del Segretario Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria

Il giorno successivo all'assemblea sindacale, della quale abbiamo data notizia, è giunto nuovamente fra noi il Segretario Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria signor Traverso per la soluzione di una vertenza sindacale che da tempo teneva il personale della Società Cellina in una viva agitazione.

La vertenza com'era da prevedersi è stata composta in modo soddisfacente.

Nel pomeriggio il Segretario Provinciale sig. Traverso, in compagnia del Segretario Politico sig. Anselmi e del Segretario di categoria del Sindacato elettricisti sig. Vittorio Gora, si è recato a visitare le Centrali idroelettriche di Malnisio e di Giais, ricevuto deferentemente dai Capi tecnici sig. Luigi Bertoli e Antonio Cerestiato, ai quali ha voluto esprimere il suo autorevole e sentito compiacimento, per l'ordine e la disciplina riscontrati e soprattutto per l'affetto sincero che hanno saputo cattivarsi dal personale operaio.

Subito dopo la visita alle Centrali di cui sopra, il sig. Traverso, accompagnato dal Segretario Politico e dal Segret. di categoria, è partito alla volta di Maniago per la definizione di un'altra vertenza sindacale.

Nuovo listino dei prezzi

Come avevamo già annunciato, trascriviamo il listino dei prezzi recentemente concordato dalla Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi.

Pane cornetto al kg. lire 1,80; pane con pasta molle a forma da 250 a 500 gr. lire 1,60; latte al litro lire 0,80; Riso camolino originario extra al kg. lire 1,30; id. brillato originario extra al kg. lire 1,30; id. maratello lire 1,50; pasta ocale extra al kg. lire 2,40; id. comune superiore al kg. 2,20; idem vera napoletana al kg. lire 3; formaggio latteria al kg. lire 7; burro [illegible] lire 6,80; tonno all'olio (di corsa) al kg. lire 14; olio oliva fino al litro lire 6,50; idem semi prima qualità al litro lire 4,40; idem seconda qualità al litro lire 4,20; zucchero cristallino al kg. lire 6,80; idem semolato al kg. lire 6,30; idem pile lire 6,50; caffè crudo Minas al kg. lire 22; id. Santos superiore al kg. lire 24; id. Salvador al kg. lire 26; lardo nostrano alto [illegible] strutto naturale (friulano latteria) al kg. lire 13; farina granoturco gialla comune al kg. lire 0,65; id. gialla nostrana al kg. lire 0,75; id. bianca comune al kg. lire 0,75; carne prima qualità, prima e secondo taglio al kg. L. 5.50, vitello al kg. lire 6.50; polpa vitello al kg. lire nove.

Da Cividale

La medaglia di carica al Podestà

L'altra sera, nella sala maggiore del Municipio, addobbata severamente con bandiere tricolori, con quella del Comune e con i ritratti del Re e del Duce, presenti tutti i dipendenti del Comune è stata offerta al Podestà cav. avv. Sandrini la medaglia d'oro di carica, accompagnata da artistica pergamena lavoro dell'artista prof. Marcello Tomadini.

Al tavolo d'onore prese posto il Podestà, avente ai lati il vice podestà rag. Gavardis, il segretario capo dott. Tommasini e tutti i capi ufficio, l'ufficiale sanitario comm. prof. Accordini, il cav. Rieppi direttore didattico, il veterinario dott. Munich. Ai lati poi era schierato tutto il numeroso Corpo insegnante, e l'altro personale.

Quando tutti ebbero salutato il Podestà, il segretario capo dott. Tomassini, in nome di tutto il personale, si espresse con nobili parole suscitando vivi applausi.

Quindi prese la parola il vice Podestà rag. Antonio Gottardis, dicendosi lieto di assolvere il compito affidatogli dai dipendenti del Comne, di consegnare la medaglia di carica e della pergamena al primo cittadino cav. avv. Sandrini. Al gentile atto dei dipendenti del Comune unisce il suo compiacimento, rilevando le doti di mente e di cuore del Podestà per l'opera saggia ed aculata che svolge nell'interesse del Comune non solo, ma pure nelle diverse importanti Istituzioni cittadine.

Consegnò quindi al festeggiato, fra gli applausi dei presenti, la medaglia d'oro e la pergamena.

Il Podestà cav. avv. Sandrini, visibilmente commosso per la spontanea manifestazione fattagli dai dipendenti del Comune ringraziò il segretario capo dott Tomassini per le gentili espressioni rivoltegli, ed il vice Podestà rag. Gottardis, suo solerte collaboratore.

Manifestò la sua soddisfazione di trovarsi circondato da persone che ebbe occasione di conoscere ed apprezzare anche prima di assumere la carica di Podestà, ed alle quali è sempre legato da antichi vincoli di amicizia.

Ricordò la figura del primo Podestà di Cividale, il sempre compianto comm. cav. nob. De Pollis, che fu suo maestro nella carriera professionale e nella vita pubblica, traendo auspicio da tanto venerato nome per le migliori fortune dell'amministrazione comunale.

Disse di accogliere il dono della preziosa medaglia podestarile e della pregevole pergamena come prova e promessa di tutti i dipendenti del Comune di compiere ciascuno il proprio dovere, con spirito di sacrificio, per lo sviluppo della città, in armonia alle supreme ragioni dell'ideale fascista.

La breve e simpatica cerimonia ebbe fine mentre i presenti elevavano il pensiero alla Patria, al Re ed al Duce.

Da CODROIPO

Adunata generale dei Giovani fascisti

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento avverte tutti gli iscritti che questa sera sabato alle ore 20,30 presso la Casa del Littorio, avrà luogo l'adunata generale del Comando locale dei F. G. di C., per importanti comunicazioni.

Avverte che contro gli assenti non giustificati saranno presi dei severi provvedimenti.

A proposito dei treni popolari

Diversi cittadini ci chiedono e ci pregano di render pubblico perchè le Ferrovie dello Stato non effettuino dei treni popolari in partenza da Udine, od almeno da Trieste, con fermate intercalari nelle principali stazioni, nell'occasione degli spettacoli all'Arena di Verona.

Noi siamo sicuri d'interpretare il desiderio di tutti gli amanti lirici della provincia, che sperano di poter recarsi a Verona con una spesa minima a gustare qualche eccezionale spettacolo dato all'Arena.

Già altre linee d'Italia hanno effettuato delle corse per tale occasione ed a prezzi popolari.

Offerte alla Colonia elioterapica

Nel dare ieri resoconto delle offerte in generi a favore della Colonia Elioterapica locale, abbiamo pubblicata imprecisamente quella della signora Cecilia Polano. L'offerta è stata di kg. 10 riso in luogo di 100.

Offerte delle maestranze dell'Essicatoio

Le maestranze dell'Essiccatoio bozzoli di Codroipo hanno volontariamente devoluto la somma di lire 105 per beneficenza. Detta somma fu equamente ripartita nella misura di lire 15 alle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità; Cucina Economica; Casa di Ricovero, Associazione Antitubercolare, Comitato Balilla, Colonia Elioterapica e Asilo Infantile.

Bimbi al mare

A cura dell'Ospizio Marino Friulano e per interessamento del Comitato apposito presieduto dal dr. Ernesto Ballico, ieri è partito un altro nucleo di bambini diretti a Miramare (Rimini).

Da Aquileia

Ruba prosciutti e salami e finisce in galera

La notte dal lunedì al martedì scorsi nel negozio del signor Giuseppe Diblas veniva consumato un furto di quattro bei prosciutti e di alcuni salami, il tutto per un valore di circa cinquecento lire.

Al proprietario che, al mattino ebbe la sgradita sorpresa di constatare la cosa, non rimase che denunciare il furto alla locale stazione dei carabinieri i quali iniziarono subito le loro indagini riuscendo, come si vedrà in seguito, a scoprire il ladro e a recuperare la refurtiva.

La sera dopo il fatto, la guardia comunale Santin rinveniva una bicicletta abbandonata in aperta campagna e, cercato invano il proprietario, la depositò presso la caserma dei carabinieri perchè fosse tenuta a disposizione di colui che l'avesse eventualmente smarrita.

Il mattino dopo, certo Giacomo Nali, di Pietro di anni 40 da San Giorgio di Nogaro, manovale, si presentava alla caserma chiedendo se fosse colà giacente la sua bicicletta. Avutane risposta affermativa, il Nali ebbe un sorriso di soddisfazione ma che però fu di breve durata poichè il maresciallo sig. Augusto Gasparini ebbe subito qualche sospetto su quello individuo, e, prima di consegnargli la bicicletta volle qualche schiarimento. Dall'interrogatorio seguitone, è emersa la colpevolezza del Nali, che, dopo avere in un primo tempo cercato di menare il can per l'aia e di protestare la sua candida innocenza nella faccenda del furto dei saporiti prosciutti, dovette confessarsi autore del furto stesso, dicendo che però la refurtiva, per evitare delle noie, era stata gettata nelle profonde acque del canale Anfora.

Anche qui il maresciallo ci vide poco chiaro e per convincersi, assieme all'appuntato Ettore Bombo e, naturalmente, al ladro, si portò sulle rive del canale, e nel punto indicato dal Nali, incominciò a frugare le acque per vedere se realmente il fondo nascondesse i famosi prosciutti. Vista vana ogni ricerca e in seguito ad invito perentorio dei militi, il Nali disse che la refurtiva era stata nascosta presso una siepe e infatti questa volta fu potuta recuperare intatta, in tre sacchetti, collocati ad una certa distanza uno dall'altro e nascosti fra i rami degli alberi, poco lungi dal «Ponte Rosso».

Il Nali che, per procurarsi tutto quel ben di Dio aveva fatto, nella notte del furto, due viaggi, vide così sfumare d'un tratto le deliziose colazioni che egli aveva messo in preventivo e dovette adattarsi a villeggiare qualche tempo nella camera di sicurezza di Aquileia e di farsi quindi tradurre alle carceri mandamentali di Cervignano dove avrà modo di riflettere sulla importanza sociale del settimo comandamento. E speriamo che questa volta ci rifletta sul serio, poichè il Nali è già specializzato in imprese del genere ed ha una certa familiarità con le celle oscure e con la roba degli altri.

Nel mentre la pronta opera della Benemerita merita un plauso siamo lieti che l'autore del furto non sia di qui poichè generalmente nei rarissimi furti che succedono nel nostro territorio (in un anno, se non erriamo, è questo il primo furto che si verifica nel capoluogo!) gli autori sono sempre forestieri e questo, specialmente al giorno d'oggi, è pur sempre un titolo d'onore per una popolazione.

La siccità

Le campagne che sono attualmente in istato di avanzata maturazione e che promettono sin da ora degli abbondanti raccolti, soffrono da vario tempo di una implacabile siccità che, se si prolungasse, potrebbe danneggiare seriamente i raccolti e render vana la lunga fatica dei nostri agricoltori.

Da CERVIGNANO

Nell' O. N. B.

Il comando locale dell'O. N. Balilla ordina a tutti gli inscritti all'O. N. Balilla di Cervignano nonchè a tutti gli Avanguardisti di presentarsi il giorno di domenica 9 agosto a. c. alle ore antimeridiane 10 nella palestra delle Scuole Elementari di Via Roma per importanti comunicazioni.

All'adunata interverranno il presidente dell'O. N. Balilla direttore didattico Domenico Rizzati ed il Comandante di Coorte sig. Guido Venier.

Le assenze dovranno essere giustificate.

Bicicletta che prende il volo

Ieri mattina verso le ore 10 certo Pier Antonio Tacco da Scodovacca si recava agli Uffici Municipali per affari e depositava la propria bicicletta nell'atrio del Municipio stesso.

Dopo aver sbrigate le sue pratiche ebbe la poco gradita sorpresa di constatare che la sua bicicletta che aveva depositato poco prima, aveva preso il volo.... per ignota destinazione.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato di giovedì u. s.: frumento al quintale lire 83,50 — granoturco rosso a 60 — bianco a 55 — patate al q.le 52,50 — fagioli a 150 — vino nostrano all'ettolitro 160 — importato a 130 — fieno a 12 — medica a 13 — avena a 55 — legna da ardere a 16 — buoi peso vivo al quintale lire 300 — vacche a 200

Da LATISANA

Diminuzione del prezzo del pane

In seguito ad interessamento della delegazione fascista del commercio ed in accordo coi panificatori il prezzo del pane è stato diminuito nelle seguenti proporzioni:

Forme di lusso a cornetto da L. 2 ridotto a L. 1.80 — Forme da 500 gr. da L. 1.70 a 1.50 — Tipo popolare da L. 1.50 a 1.30

Il mercato settimanale

Quest'ultimo mercato ha testimoniato un po' di riattività commerciale, in ispecie coi prodotti d'orto e cogli animali da cortile. I negozi hanno avuto un movimento discreto.

La fiera di S. Bartolomeo

Il Podestà avverte che l'annuale fiera di S. Bortolomeo per animali bovini ed equini è fissata per il giorno 24 agosto. Sono proibiti qualsiasi gioco d'azzardo.

Annegamento

I carabinieri locali vennero avvertiti da certo Sante Lessio di Giovanni di Palazzolo che in località Selvinis, vide annegare certa Giovanna Durigatto fu Giacomo d'anni 67 da Muzzana.

La benemerita si è portata sul luogo.

Un fienile che brucia

Il 4 agosto si sviluppò in un fienile in Palazzolo dello Stella, un incendio dovuto alla fermentazione del foraggio. Il pronto intervento dei vicini valse a limitare il danno sulle 5 mila lire, coperto da assicurazione.

Due feriti per lo scoppio di proiettili

E' stato portato all'Ospedale il piccolo Michele Moretti di Gentile per ferite alla mano causate dallo scoppio d'un bossolo di proiettile mentre si trastullava inconsciamente. Il ferito guarirà in 6 giorni.

— Il giovane Domenico Maurizio di Ronchis di Latisana stava smontando una pallottola, allorchè quella esplose producendogli varie ferite alla faccia, giudicate guaribili in 15 giorni.

Girovaghi in lite per gelosia

Due girovaghi di passaggio con la loro carovana per Latisana, per gelosia di donne vennero ad una disputa che finì col causare 10 giorni d'ospitale a certo Agostino Boscolo fu Ernesto. Il feritore è certo Antonio Cimenti di Osvaldo.

Da FLAIBANO

La sagra di Santa Filomena

Domenica 9 corrente ricorre la giornata della tradizionale sagra di S. Filomena che si svolgerà anche quest'anno con la consueta grandiosità. Molti saranno infatti i trattenimenti che allieteranno grandi e piccoli, paesani ed ospiti. Giostre, tiri a segno, circo equestre, cinematografi all'aperto hanno già impiantato le loro tende. L'attesa è vivissima in tutta la popolazione per nulla preoccupata dalla persistente siccità, poichè la provvidenziale acqua irrigua che bagna, sia pure a costo di sacrifici, la campagna Flaibanese, ha ovviato a questo inconveniente lamentabile in altri posti.

Da PALMANOVA

Sotto i cipressi

Commoventi riuscirono i funerali del compianto sig. Matteo Santacroce. Numerose le corone dei famigliari e dei parenti. Il feretro era seguito dai figli e dalle figlie, e da una lunga teoria di amici e di popolani. Dopo la messa, e gli uffizi funebri, il corteo si snodò lentamente.

Precedeva il clero, poi la bara deposta sull'auto funebre.

Venivano poi i vessilli del Fascio, degli Avanguardisti e della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti.

La salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia dell'estinto condoglianze.

Gara ciclistica

Domenica scorsa sul Campo Sportivo del Dopolavoro, si disputò per la prima volta un interessante incontro tra la squadra dell'O. N. B. di Gonars e quella locale.

Sin dall'inizio del primo tempo si ebbe una netta superiorità della squadra palmarina che conseguì il suo unico punto per merito dell'ala destra, Colussi.

Alla interessante partita assisteva un corretto ed appassionato pubblico.

La squadra dell'O. N. B. di Palmanova scese in campo nella seguente formazione:

Valle, Turchetti e Del Mestre; Durli Guerrino, Frattegiani e Molinaro; Colussi, Durli Carlo, Bertossi (cap.), Franz e Silvestri.

Il mercato settimanale

Il mercato di questa settimana fu pure molto animato, con concorso di bestiame bene conformato e selezionato appartenente la maggior parte alla razza pezzata rossa.

Le offerte furono superiori alle domande, ed i prezzi sempre molto bassi. Ebbe luogo sul mercato anche l'asta dei cavalli riformati del 14 Reggimento Cavalleggeri Alessandria con prezzi varianti dalle 400 alle 600 lire.

Non si ebbero a verificare negli animali esposti casi di malattie infettive contagiose

CRONACA CITTADINA

Gli schiamazzi notturni e il nuovo Codice Penale

Quando il rumore della città operante si spegne ed i cento suoni difformi si placano con lo svanire delle luci dei negozi e delle case, Udine si accosta serenamente al blando, meritato ristoro del sonno. Non tutti, e sopratutto, non alla stessa ora, i cittadini si abbandonano in braccio a Morfeo, specialmente in questa stagione quando il termometro segna temperature addirittura tropicali.

Ma esiste un'ora media — le 23 — oltre la quale si può ritenere che cominci la notte.

E di notte, ogni buon cittadino che si rispetti, ha il diritto di dormire. Contro la placidità del sonno ecco ergersi talora l'ingrata polifonia dei rumori resi tanto più vivi e sensibili quanto più la contrada, al calar delle tenebre, si è raccolta nel silenzio.

In questi giorni, i tutori della quiete pubblica hanno elevato non poche contravvenzioni a carico dei disturbatori del sonno altrui.

Da dette contravvenzioni, abbiamo potuto rilevare che il disturbatore tipico più comune è colui che si abbandona allo schiamazzo notturno, schiamazzo che raggiunge il suo più alto «diapason» nelle notti fra il sabato e la domenica e fra la domenica ed il lunedì.

Non intendiamo dire, qui, soltanto di coloro che, reduci dal sudato lavoro, si procurano un po' di svago giocando clamorosamente alle bocce nei varii rettangoli adiacenti alle tante osterie della città e dell'immediato suburbio; e dei ragazzi che si abbandonano al coro urlato a squarciagola.

Sono schiamazzatori anche, e sopratutto, i cosidetti raffinati, i «viveurs», i nottambuli da strapazzo, i giovanotti e le signorine americanizzati, i quali, al lume delle stelle, sentono centuplicare il proprio coraggio e scartamento ridotto e si sentono improvvisamente padroni della città che, addormentata, non può prenderli a scapaccioni.

Alludiamo alle allegre comitive reduci magari, da una scampagnata.

Il gruppo va, ciondoloni, di contrada in contrada e si sgrana, lungo il percorso, accompagnando l'amico e l'amica alla dimora dell'uno o dell'altra. Ma il tragitto è tutto frizzante di canti, di richiami a voce altissima, di risate crepitanti sollevate dall'amenissima barzelletta di chi si è assunto il ruolo di buffone della compagnia. Le soste accanto ai portoni sono quelle che maggiormente dilettano il cittadino che riposa. Nel cuore della notte, per mezz'ora, per un'ora, due ore, la brigata si diverte a cicalare senza tregua, ognuno cercando di soverchiare con la voce gli altri che parlano tutti insieme e in fretta tante sono le cose importanti da dire nel momento del distacco.

Rileveremo, incidentalmente, che questo delle interminabili chiacchiere e delle risa sguaiate è un inconveniente che si verifica in estate, anche quando la gente — dieci, venti persone — raccolte in una casa ospitale o sopra bire un gelato, si affaccia vociando al balcone, a prendere il fresco della notte, senza il minimo riguardo per quanti, a quell'ora, dormono col pieno diritto di tenere le finestre aperte.

Non vogliamo poi parlare delle comitive — ricordate più sopra — che abbiano al loro servizio una motocicletta o l'automobile dell'amico compiacente. Il dilettante «chauffeur» tronfio della sua 10 o 20 cavalli non si limiterà a pavoneggiarsi al volante. Ma si fermerà sulla piazza principale o dinanzi alla casa della 'pulzella' del suo cuore prendendo a distesa il bottone del «claxon», per rendere più efficace ... il suo saluto.

Ripartirà, naturalmente, massacrando i cambi, premendo a tutto spiano su l'acceleratore, affinchè il motore rombi affannosamente, così che l'automobile rivelerà le proprie doti di macchina da corsa.

Il piacevole giochetto del «claxon» suonato... a stormo viene ripetuto in certe vie, alle quattro, alle cinque, alle sei del mattino, da coloro che vogliono richiamare, dalla via, l'amico dormiglione, per la scampagnata o per la partita di caccia o di pesca. Sullo stesso piano vanno messi i motociclisti che sembrano prendere un gusto matto a fare scoppiettare il motore, magari, con lo scappamento aperto, per una più efficace dimostrazione di potenza.

Tutto problema di educazione come si vede; anzi di... ineducazione. Ma poichè è giusto che il cittadino non debba soggiacere a questa ineducazione patente, interviene la legge.

Sappia, adunque, il cittadino amante della quiete — della quiete logica e bene intesa — che lo art. 457 del vecchio Codice penale stabilisce:

«Chiunque, mediante schiamazzi o clamori, abuso di campane o di altri strumenti ovvero esercitando professioni o mestieri rumorosi contro le disposizioni della legge e dei regolamenti, disturba le occupazioni o il riposo dei cittadini o i ritrovi pubblici è punito con l'ammenda sino a lire 30, che si può estendere sino a lire 50 in caso di recidiva nello stesso reato, dopo le ore 23, l'ammenda da lire 30 a lire 50, che in caso di recidiva, si può estendere a lire 100. Se il fatto sia tale da produrre apprensione nel pubblico, all'ammenda può essere aggiunto l'arresto sino ad un mese».

Il nuovo Codice, però, (art. 659) è molto meno largo di manica: l'arresto è portato sino a tre mesi e l'ammenda sino a 3000 lire.

C'è poi, a tutelare la quiete notturna, il regolamento della Polizia Urbana.

Non ci sembra infine, fuori di posto, di ricordare a più di un radio-amatore, come durante la notte, non nelle ore lecite, anche i suoni in... libertà debbano essere sfruttati con «granu salis». Va bene che gli altoparlanti sono stati creati apposta per dilatare i ritmi, le armonie; ma tutti sanno anche, che l'intensità del suono può essere magnificamente regolata mediante «comandi» a mano alla portata di un bimbo.

Scendendo sul terreno pratico, come può difendersi il cittadino contro gli abusi?

La difesa è piuttosto semplice: basta ricorrere alle autorità così tuite: alla Polizia per tutto quanto riflette i canti, gli schiamazzatori, i ritardi di chiusura dei pubblici esercizi; alla Vigilanza Urbana per il resto.

Ricorra dunque tempestivamente il cittadino a questo esercito; non abbia scrupoli o pigrizia; provochi al momento buono l'intervento... di una colombella apportatrice di pace, armata, oltre che dal giocondo ramo di ulivo, di un energico libretto per le contravvenzioni.

Monte-pensioni per gli insegnanti elementari

La R. Prefettura ci comunica:

« Nella «Gazzetta Ufficiale» numero 160, del 14 luglio 1931 (IX), è stato pubblicato il testo unico delle leggi sul Monte-pensioni per gli insegnanti elementari, approvato con R. decreto 23 marzo 1931, n. 707.

Nel nuovo testo, non soltanto sono state raccolte e coordinate tutte le norme legislative fin qui emanate in materia, ma, in base a facoltà data dalla legge, sono state anche introdotte talune necessarie disposizioni integrative e complementari.

Tra queste debbono essere specialmente ed immediatamente segnalate:

I) *Il paragrafo c) dell'art. 6)*, che stabilisce la decorrenza della iscrizione al Monte-pensioni nei casi di adesione volontaria all' Istituto da parte degli insegnanti in servizio presso enti con regolamento speciale di pensione.

E' prescritto che la detta iscrizione al Monte-pensioni possa avere effetto soltanto dal primo giorno del settimo mese successivo a quello della presentazione della domanda ai Regi Provveditori agli studi.

II) *Il comma ultimo dell'articolo 28*, nel quale si dispone che la iscrizione al Monte-pensioni degli asili eretti in enti morali, facoltativamente soggetti all' Istituto, e del relativo personale insegnante, che sia chiesta dopo il 31 dicembre 1931, potrà essere consentita soltanto per i soli antecedenti a quello della presentazione della domanda dell'ente o dell'insegnante.

Con tale disposizione il termine ultimo per chiedere la iscrizione facoltativa al Monte-pensioni, tanto dell'ente quanto del personale insegnante in parola, per i servizi prestati fino al 31 dicembre 1929, rimane definitivamente fissato al 31 dicembre 1931.

Le domande per l'applicazione di tali disposizioni, come tutte le altre domande indirizzate alla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti, per poter essere prese in considerazione, debbono essere compilate su carta da bollo da L. 3.

La lavorazione artigiana della lana

alla Fiera di Levante

In occasione della II.a Fiera del Levante, che si terrà in Bari dal 6 al 21 settembre p. v., l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie attuerà una «Mostra nazionale della lavorazione della lana».

Gli artigiani ed i piccoli industriali che parteciperanno alla mostra godranno delle più larghe facilitazioni finanziarie, avendo a loro carico soltanto le spese di spedizione e rispedizione del materiale, in quanto gli oneri per il posteggio, assicurazione, addobbo, ecc. verranno assunti dalla Confederazione nazionale fascista degli Artigiani.

La Mostra sarà attuata secondo le seguenti direttive:

1) materiale illustrativo riguardante la lavorazione della lana artigiani (lanifici, maglierie, ecc.) — 2) campionario filati lana — 3) tessuti caratteristici per abiti rustici, per costumi tradizionali, ecc. prodotti dell'artigianato, dalle piccole industrie e dall'arte tessile casalinga — 4) lavorazioni varie dovute all'artigianato e alle piccole industrie, come stoffe per vestiario, per arredamento, tessuti diversi, coperte, maglierie, feltri, pelli d'agnello, per guanti, ecc.

Gli interessati potranno prendere visione del programma-regolamento della Mostra, ed avere maggiori chiarimenti, rivolgendosi alla segreteria del Consiglio provinciale dell'Economia.

"Gioventù Fascista,,

Il Fascismo non vi promette nè onori, nè cariche, nè guadagni, ma il dovere e il combattimento.

MUSSOLINI.

Questa precisa massima del Duce dà il tono al numero 21 di «*Gioventù Fascista*».

Sulla copertina campeggia un Giovane Fascista che squilla la sveglia.

«*Gioventù Fascista*» reca un interessante sommario tra cui rilevasi: «Il grido della Stirpe», commento dedicato ai giovani, del discorso del Duce alle Camicie Nere di Romagna, dell'on. Carlo Scorza. — «Il Condottiero dell'Invitta nell'amore dei suoi umili fanti». — «La nostra potenza sul mare», di Alessandro Pirzio Biroli. — «Un episodio e un capo», di Bonaiuto. — «I Legionari a Zara». — «Fiamme della grande ora: Angelo Boscolo Bragadin». — «Gli eroi della trincea: Don Pacifico Arcangeli».

«*Gioventù Fascista*» pubblica inoltre vari altri scritti e notizie nonchè fotografie di recenti avvenimenti e del movimento Giovanile fascista.

Fascio Giovanile di Combattimento

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Udine esprime, alle seguenti Società e Ditte cittadine, vivissime grazie per aver accordato il loro fattivo e lodevole appoggio concedendo gratuitamente i propri automezzi per trasporto di Giovani Fascisti.

Ferriere ed Acciaierie — Cementi del Friuli — Chiurlo Alessandro — Siorti Gio. Batta — Morassutti Achille — Maffioli — Orter Francesco e Messina Francesco.

Operai dell'industria occupati

Elenco degli operai occupati durante il mese di luglio dall' Ufficio Provinciale di Collocamento addetti all' Industria:

Industria metallurgica 29 — Industria tessile 336 — industria dell'alimentazione 6 — Industrie estrattive 2 — Industrie artistiche e varie 2 — industria edilizia 70? — industria dell'abbigliamento 12 — industria acqua, gas e elettricità 1 — industria della stampa 1 — industria chimica 3 — industria legno ed affini 30 — Totale 1125.

Attività sindacali

Sindacati Fascisti del Commercio

Controversie risolte

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio segnala l'elenco nominativo delle controversie risolte nel mese di luglio:

Dipendenti aziende commerciali varie: contro Ditta Costantini Angelo, mercerie, via Vittorio Veneto, Udine: per Cirlani Elsides, indennità di licenziamento, preavviso ecc., L. 800; per Triburzio Olga, differenza minimi di stipendio L. 2500; per Nazzi Giulia, differenza minimi di stipendio lire 1500; in totale, e per questa sola ditta L. 4800 di cui L. 4000 differenza minimi di stipendio da aggiungere alle oltre L. 4000 per lo stesso titolo del mese di giugno! Si vorrebbe che questo potesse servire quale esempio per molte ditte di Udine e provincia che non rispettano i patti di lavoro nei limiti di stipendio ecc. — Contro Ditta Schaunich Basilio, mercerie, Cividale: per De Mattia Jolanda, differenza minimo di stipendio ecc. L. 1200 — Contro Sindacato Agricolo Industriale, Sacile: per Gino Chioradia L. 1245 — Contro L. Chiussi e Figlio, stoffe e sartoria. Udine: per Billiani Maria, indennità licenziamento e preavviso L. 200.

Dipendenti Aziende commerciali alimentazione: contro D'Ambrogio e Balbusso, Udine: per Battistutto Olivo L. 750 — Contro Ditta Candotti Assunta di Udine: per Mezzavilla Fruno L. 700.

Dipendenti Panifici ed affini: contro Zucco Luigi di Basiliano: per Canciani Antonio L. 200 — Contro Lazzaro Egidio di Mortegliano: per Aurelio Zanottini differenza minimo salario, riposo settimanale L. 1000 — Contro Papi Domenico di Sacile: per Michelini Mario differenza minimo di salario e mancato riposo settimanale L. 700 — Contro Facchetti Manlio di Pordenone: per Barbon Angelo differenza Cassa Malattia L. 162.50 — Contro Orlandi Orlando di Tavagnacco per Rizzardo Domenico differenza minimo salariale L. 500.

Personale Esercizi pubblici: contro Ristorante al Monte, Udine: per Bruno Berlasso indennità licenziamento ecc. L. 414 — Albergo Europa di Udine: per Petri Anna indennità licenziamento e preavviso L. 200 — Contro Caffè Manzon, di Tolmezzo: per Del Bianco Santina mancata assicurazione Cassa Malattia L. 250 — Contro Osteria Fratelli Fischetto via Gemona, Udine: per De Luise Luigi mancata applicazione della percentuale L. 2250. (N.B. Al riguardo si deve tener presente che da un prossimo controllo saranno rilevati tutti gli esercizi pubblici che in contrasto con i contratti nazionali e provinciali per ristoranti e simili o per caffè, osterie e simili non intendono, dopo tre anni, di obbedire agli impegni delle Organizzazioni che vogliono l'applicazione e la regolare divisione della percentuale a norma di contratto. Sarà assolutamente inutile ritenere che detta percentuale non competa alle donne anche se le stesse, in parte della giornata, oltre che al servizio del pubblico sono adibite a lavare piatti od altro E sia questo l' ultimo ammonimento.). — Contro Pasticceria Sommariva: per Driussi Tersilla mancata assicurazione Cassa Malattia L. 300

Dipendenti da studi di professionisti ed artisti: Contro avv. Nicolò Fabbris, Udine (sentenza della Pretura di Udine): per Rova Romella L. 530 per indennità di licenziamento.

Totale generale L. 15.432.50.

Esami passaggio categoria di operai panettieri

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine (via Liruti 24), richiama l'attenzione di tutti gli operai panettieri sulla già avvenuta istituzione della Commissione paritetica esaminatrice per il passaggio di categoria degli operai panettieri a norma dell'art. 1 del Contratto Nazionale. Gli apprendisti e non prima dei 18 anni, per passare quali aiutanti devono sostenere l'esame e devono chiedere alla Commissione, presso l' Unione, di subire tale esame. Idem per i passaggi ad altre categorie

Nei Sindacati dell'Agricoltura

L' Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Nomina

Il Camerata Antonio Polanzani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario per la Zona di Pordenone, perchè chiamato dalla fiducia dell' Unione Provinciale ad una carica più elevata nella gerarchia sindacale. Infatti il signor Polanzani con lettera N. 1137 del 17 luglio u. s. a firma del Commissario dell' Unione cav. Gino Finotello è stato nominato Segretario Provinciale degli Impiegati Tecnici ed Amministrativi delle Aziende Agricole.

Il camerata Polanzani che ha già iniziato la nuova attività, prendendo all' uopo particolari istruzioni dal Commissario della Unione, ha esplicato anche nella Zona di Pordenone attiva e proficua opera di assistenza e penetrazione fra la massa dei lavoratori agricoli a vantaggio della organizzazione sindacale.

Sopraluoghi

Il giorno 5 u. s. il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, camerata cav. Finotello, si portò a Gorizia presso l'Unione dell'Agricoltura per l'espletazione di pratiche importanti di carattere provinciale interessanti l'Unione.

Ispezioni

Il camerata cav. Garzotto e Giuseppe Dongo si portarono in questi giorni nei seguenti Comuni della Provincia:

S. Maria la Longa — Campolongo — Cervignano — Palmanova — Maiano — Ragogna — S. Daniele — Reana — Rive d'Arcano — Moruzzo — Tavagnacco — Fagagna — Coseano — Martignacco — Dignano — Cividale — Faedis.

Riunioni

Nell'entrante settimana sono state indette le seguenti riunioni alle quali interverrà il Commissario dell'Unione o qualche Fiduciario del centro.

Domenica 10 agosto, ore 10 a S. Maria la Longa — Lunedì 11, ore 10 a Palmanova (riunione di tutti i fiduciari della Zona) — Venerdì 14 agosto, ore 20 a Pagnacco.

Assistenza

Il Commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, cav. Finotello esaminata la situazione generale degli organizzati dell'agricoltura ha creduto opportuno ordinare che, nei Comuni Capoluoghi di Mandamento nei giorni di mercato si trovi negli Uffici del Sindacato un funzionario del centro per dare tutta quella assistenza che è necessaria a coloro che si presentassero per chiedere l'ausilio della loro organizzazione.

Le cacce riservate

nei Comuni dell'ex regime

La Commissione Provinciale Venatoria rende noto che con ordinanza di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine in data 6 corrente mese agli effetti della nuova legge sulla caccia ha ordinato la continuità d' concessione di caccia riservata per i seguenti Comuni della Provincia già appartenenti all'ex regime:

Aiello — Aquileia — Campolongo al Torre — Cervignano — Chiopris Viscone — Ruda — San Vito al Torre — Visco.

Pertanto nel territorio di detti Comuni la caccia non è libera ma riservata ai concessionari e tutti coloro che non avendone diritto venissero trovati a cacciare incorreranno nelle penalità sancite dalla nuova Legge.

Automobile Club di Udine

Mercato autoveicoli usati

Giovedì 13 corr. (secondo giovedì del mese) si terrà in Piazza Umberto I (Giardino Grande) il consueto mercato degli autoveicoli usati, ormai brillantemente affermatosi.

Il mercato è assolutamente gratuito ed è aperto a chiunque, senza formalità alcuna.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Alla Casa di Ricovero di Cividale. — In memoria di Luigi Bacchetti di Cividale: Giovanni e Anita Gremese L. 25.

Altre offerte

Agli Orfani di guerra di Udine. — In memoria del rag. Federico Luigi Sandri: Famiglie Daniotti-Miani L. 10, Ditta Leone Del Mestre L. 10.

Alle Donne di Carità. — Tonini Alberto in morte del venerato genitore L. 100 — Tosolini Maria in morte di Tiziano Tonini L. 10 — Tomasoni Letizia per oblazione L. 50 — Ferrucci Arturo in morte della sig.ra Elena Mantovani Cattaruzzi L. 10 — Nob. Giacomelli Maria per simile L. 10 — Tomasoni Letizia in morte di Domenico Orlando, L. 10 — Un gruppo di signorine per simile L. 50 — Marchesi Erminia per simile L. 10.

Un nobile atto

La «Stefani» comunica:

Il R. Ispettore onorario per i monumenti della zona di Provesano cav. Giusto Venier, allo scopo di porre un valido riparo al progressivo danneggiamento dei magnifici affreschi decoranti l'abside di quella chiesa parrocchiale, si è volontariamente assunto l'onere della spesa occorrente ai necessari lavori di riparazione riguardanti sopratutto il convogliamento e la canalizzazione dell' acque piovane.

Il Ministro dell' Educazione Nazionale ha espresso il suo compiacimento al cav. Venier per il suo nobile atto.

"Corriere dei trasporti,,

Il N.o 15 di questo quindicinale dell'Unione Trasporti Terrestri riporta delle disposizioni del nuovo Codice Penale quella parte che riguarda i trasporti terrestri.

In questo numero sono riportate le tabelle dei minimi di paga per i barrocciai, personale di scuderia ed ausiliari dipendenti dalle imprese di carico e scarico e trasporto della Provincia di Trieste.

Un esteso notiziario riguardante le varie categorie rappresentate ed alcune informazioni in materia di turismo e strade completano questo numero.

Alla mostra di Ca' Pesaro

Con vivo compiacimento apprendiamo che il concittadino prof. Emilio Caucich è stato uno fra i pochi concorrenti accettati alla attuale Mostra Cà Pesaro di Venezia.

Nel lavoro «figure» è concentrata tutta la forza della sua arte sincera e altamente espressiva.

Con questa opera il prof. Caucich ha raggiunto una notevole personalità ed affermazione artistica.

All'egregio artista vivi rallegramenti.

La gita degli escursionisti

Come già annunciato sabato e domenica 15 e 16 corrente la Società Escursionisti friulani dell'O. N. D., organizza una gita ai Monti Canin, Montasio e Wiesberg (Jof Fuart), con commemorazione di Giovanni Cantoni ai piedi della Parete del Bila-Pec.

La gita verrà effettuata in automezzi con qualunque tempo.

La spesa di viaggio si aggira sulle L. 20.

Le iscrizioni già aperte si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 13 corrente alle ore 22.

Per informazioni rivolgersi presso la sede sociale via Aquileia 18.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di prezzi

Durante nostre gite in auto a Padova e dintorni abbiamo avuto occasione di constatare che la benzina si vende ivi a sole lire 1,25 al litro mentre ad Udine si paga tuttora 1,49. Come è possibile una tale differenza? Si pregano gli uffici competenti di voler considerare tale fatto per gli opportuni provvedimenti.

Seguono le firme

Polverone e inaffiamento

Alcuni lettori ci scrivono invocando provvedimenti dal Comune al fine di evitare la polvere: i primi si riferiscono alla strada di S. Osvaldo, nei pressi della villa di salute, ed a quella che conduce a Basaldella, nei quali tratti le abitazioni sono invase dal fumo sollevato dal frequente passaggio di automezzi; gli altri — e stavolta trattasi di un luogo ancora più frequentato e popolato — alludono al Viale Venezia, ove mai si verifica la desiderata apparizione di qualche botticella inaffiatrice.

I cittadini accampano, e non a torto, ragioni di buona viabilità e di igiene.

Cronache brevi

L'ottuagenario Domenico Gilli fu Giovanni da Feletto Umberto cadendo accidentalmente in casa, si produsse una ferita lacero contusa al sopraciglio destro. All'ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il metallurgico Leonardo Zampieri d'anni 56 occupato presso le Ferriere di Udine, mentre lavorava, rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica, riportando una ferita guaribile in una settimana.

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 8. — Mattina: Rigatoni al sugo; Punta di petto di vitello al forno; Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni; Fricandò di vitello; Contorni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'ALLEGRO CORSARO. — Dramma d'amore sonoro e cantato con Rod la Racque. Segue CHARLOTTEIDE un'ora di buon umore con Charlie Chaplin. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

L'ARCA DI NOE'. — Continua Grandioso capolavoro sonoro con George O'Brien e Dolores Costello. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

UNA DONNA NELLA LUNA. — Vicenda passionale interpretata da Willy Fritz e Gerda Maurus. Grande successo. Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Le norme per l'ammissione

ai corsi allievi ufficiali di complemento

Il 1° novembre p. v. saranno iniziati i normali corsi allievi ufficiali di complemento presso le apposite scuole, che — come è noto — sono le seguenti:

Fanteria di linea e granatieri: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'Armata di Torino (Moncalieri), di Roma (Spoleto), di Napoli (Salerno) e comando militare della Sicilia (Palermo).

Bersaglieri o Alpini: presso la scuola allievi ufficiali del Corpo d'Armata di Milano. — Cavalleria: presso la scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo. — Artiglieria da campagna: presso le scuole allievi ufficiali dei Corpi d'Armata di Alessandria (Bra) di Trieste (Pola) e di Firenze (Lucca). — Artiglieria da montagna e artiglieria pesante: presso la scuola di Alessandria (Bra); Artiglieria pesante campale, Artiglieria da costa e Artiglieria contraerei: presso la scuola allievi ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste (Pola). Genio zappatori, minatori, telegrafisti, radiotelegrafisti, pontieri e lagunari: presso la scuola allievi ufficiali del Corpo d'Armata di Verona.

Un lungo manifesto del Ministero della Guerra, che noi riassumiamo nelle sue parti essenziali, comunica al pubblico le principali norme che regolano la ammissione ai corsi stessi.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento nei centri automobilistici verranno tratti dai militari che abbiano frequentato i vari corsi, eccettuati quelli di artiglieria da campagna e da montagna; gli aspiranti al centro chimico militare dagli allievi provenienti dai vari corsi, eccetto quelli degli alpini, di artiglieria da campagna e da montagna; gli aspiranti ai carri armati dagli allievi provenienti dai corsi di fanteria esclusi gli alpini; gli aspiranti agli aerostieri e ai ferrovieri del genio, esclusivamente dai militari che abbiano frequentato corsi della specialità zappatori del genio.

I corsi iniziati il 1° novembre avranno termine il 31 maggio 1932. Gli allievi che all'atto dell'ammissione ai corsi rivestano il grado di caporale, di caporal maggiore o di sergente devono rinunziarvi.

Ai corsi del 1° novembre devono prender parte gli arruolati nell'Esercito nati negli anni 1907, 1908, 1909 e 1910 già chiamati alle armi, che hanno obbligo di frequentarli, perchè in possesso di uno dei titoli di studio, qualora non siano stati ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari.

I titoli di studio che fanno obbligo ai giovani nati dal 1907 in poi di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento sono i seguenti:

a) diploma di maturità classica; b) diploma di maturità scientifica; c) diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di Istituto Tecnico; d) diploma di maturità artistica; e) diploma di composizione rilasciato da un conservatorio musicale; f) diploma di abilitazione magistrale; g) diploma di abilitazione rilasciato da un R. Istituto commerciale; h) licenza o diploma di abilitazione, rilasciato da un R. Istituto industriale, compresa la sezione per perito edile presso la R. Scuola Industriale di Belluno; i) diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto industriale o commerciale libero, riconosciuto sede di esame o pareggiato; l) iscrizione ai corsi delle accademie di belle arti, purchè gli inscritti vi abbiano acceduto mediante esame di ammissione sostenuto in conformità delle norme stabilite dal R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 3123 e dal R. Decreto 29 giugno 1924; m) licenza di un R. Istituto nautico; n) titoli di studio superiori ai precedenti.

Potranno essere ammessi, a loro domanda, ai corsi del 1° novembre anche: a) i militari di classi precedenti a quella del 1907 e già ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari, i militari ritardatari, anche di classi successive, che intendono interrompere il ritardo del servizio, ed i militari che si trovano nelle seguenti condizioni, purchè in possesso di titolo di studio ritenuto sufficiente (un apposito paragrafo del manifesto ufficiale elenca tali titoli di studio):

b) i militari ora alle armi, compresi gli allievi sottufficiali e i carabinieri reali; b) i militari della classe 1911 già arruolati; c) i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età o lo compiano non oltre il 31 ottobre c. a. e rinunzino con esplicita dichiarazione scritta a fruire della riduzione di ferma; d) gli inscritti già riformati o dichiarati rivedibili, i quali, per essere cessata la causa che motivò la riforma e la dichiarazione di rivedibilità, assumano lo arruolamento volontario con la ferma di anni tre; dalla quale verranno prosciolti all'atto della nomina a sottotenente.

I riformati non devono avere oltrepassato il 25° anno di età alla data del 1° novembre p. v.; i) gli inscritti riconosciuti all'atto dell'arruolamento idonei ai soli servizi sedentari, purchè, s'intende, nella nuova visita, cui devono sottoporsi, vengano riconosciuti idonei al servizio militare incondizionato; l) i militari in congedo illimitato per compimento di ferma, purchè non abbiano ocmpiuto il 29° anno di età, e aspirino alla riammissione in servizio con la ferma di tre anni, da cui saranno prosciolti all'atto della nomina a sottotenente con le norme di cui alla precedente lettera d).

Le domande di ammissione ai corsi dovranno essere indirizzate al Comando del Corpo d'Armata nella cui giurisdizione trovasi il corso preferito.

Le domande di ammissione ai corsi, indirizzate ai Comandi di Corpo d'Armata nella cui giurisdizione trovasi il corso prescelto, dovranno essere presentate: dai militari alle armi ai rispettivi Comandi di Corpo, dagli aspiranti in congedo, ai Comandi dei Distretti di residenza. Dette domande dovranno essere redatte su carta da bollo di L. 3 e dovranno indicare in quale corso (arma, specialità), l'aspirante desidera l'ammissione.

Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate non oltre il 15 settembre corrente anno. Non è ammesso, per alcun motivo, ritardo nella presentazione all'inizio dei corsi, neppure se si tratti di laureandi nella sessione autunnale.

L'assegnazione ai corsi viene fatta, dai Comandi di Corpo d'Armata.

I laureati in ingegneria, in architettura, in elettrotecnica, in scienze matematiche, fisiche e naturali e gli studenti delle Regie Scuole di ingegneria, delle Regie scuole superiori di architettura, dei Regi politecnici e delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali saranno senz'altro assegnati ai corsi di artiglieria o del genio a qualunque ferma siano ascritti.

Per gli aspiranti ai radiotelegrafisti e ai telegrafisti è facoltativa una prova di sapere «ricevere» correntemente a orecchio.

Il servizio di prima nomina dei sottotenenti di complemento provenienti dai corsi del 1° novembre corrente anno, potrà essere prestato dal 1° luglio 1932 al 31 gennaio 1933, oppure dal 1° febbraio al 31 agosto 1933.

A tal uopo i sottotenenti provenienti dai detti corsi saranno ripartiti in due gruppi, all'incirca di egual numero, per la prestazione del servizio di prima nomina, in base alla domanda e tenendo conto esclusivamente della graduatoria riportata da ciascuno nella classificazione generale.

Tre biciclette sparite

Emilio Chiasifimi di Giuseppe d'anni 22 da Carpacco, Sisto Benedetti di Luigi abitante in via Marsala e Guerrino Danelutti fu Vittorio d'anni 33 da Carpenedo furono, nella giornata di ieri, derubati della propria bicicletta.

Il primo aveva lasciato il velocipide sotto il porticato dell'ospedale civile; il Benedetti l'aveva appoggiato fuori della porta del Palazzo dell'esattoria, il terzo infine l'aveva depositato in casa.

Tutti e tre i furti furono denunciati.

L'arresto di un direttore di banca

fuggito dal Lussemburgo

Dal Lussemburgo era fuggito giorni or sono il direttore di una banca belga, tale Gio Batta Rauss di Jacob, lasciando nella cassa della Banca stessa un vuoto di oltre 60 mila franchi e rendendosi nel contempo colpevole d'appropriazione indebita e falso.

Diramate le ricerche, anche all'estero, fu accertato che il Rauss erasi riparato in Italia e precisamente nella nostra città presso alcuni conoscenti.

Perciò, in seguito a mandato di cattura della polizia lussemburghese, il direttore di banca fu l'altro giorno tratto in arresto da agenti di P. S.

Il Rauss aveva preso alloggio presso la famiglia Onorio Colle in via Feletto Umberto n. 74: nelle perquisizioni operate, non fu rinvenuta alcuna traccia dei 60 mila franchi. Il Rauss fu provvisoriamente rinchiuso nelle locali carceri in attesa d'essere rimandato in Patria.

Cronaca Giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. avv. Gomirato — Cancelliere: De Eclesis.

Due ubbriaconi

Sono comparsi ieri dinanzi al Giudice ceri Fernando Sgobaro fu Antonio d'anni 51 falegname abitante in via Pracchiuso e Giovanni Menegon di Giovanni d'anni 32 da Tramonti di Sotto imputati tutti e due di ubbriachezza molesta e ripugnante. Il primo fu sorpreso in via Cividale, l'altro in via Aquileia entrambi in attitudine assai poco edificante, durante le ore notturne.

Tanto lo Sgobaro che il Menegon furono puniti con 5 giorni di arresto; quest'ultimo però, per aver pronunciato parole poco pulite si ebbe l'aggiunta di lire 50 d'ammenda.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 7.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: sostenuto. Apertura: ottobre 92.25; dicembre 95.75. Chiusura: agosto 89.25; ottobre 93.10; dicembre 96.50.

Granoturco: debole. Apertura: ottobre 41.25; dicembre 41.25. Chiusura: ottobre 42; dicembre 41.25.

Riso: debole. Apertura: agosto 91.50. Chiusura: agosto 90.35; ottobre 82.50; dicembre 82.25.

Vini

CASALE, 7. — Poca richiesta da altri mercati. I vini rossi con gradazione alcoolica superiore ai 21 gradi passano nella categoria dei vini fini e vengono venduti dalle lire 150 alle 185 l'ettolitro. Il barbera si mantiene sulle lire 150 l'ottolitro; il vino comune da pasto oscilla dalle 135 alle 150.

NOVARA, 7. — La nostra situazione vinicola non lascia fare alcuna buona previsione. A misura che ci avviciniamo alla vendemmia aumenta la preoccupazione dei contadini che hanno forti partite di vino ancora giacenti nei depositi poichè non sanno come collocare il nuovo prodotto.

Poche sono le richieste dei compratori. Per i tipi fini però i prezzi si mantengono sostenuti. Le domande dei compratori sono quasi tutte per vini da pasto da parte di grossisti rivenditori. Col nuovo raccolto però avremo un repentino rialzo dei prezzi per i vini vecchi, che aumenteranno allora di valore ed avranno ben maggiori richieste. La vite è assai promettente ed avremo quindi un'abbondante vendemmia.

GAVI, 7. — Barbera per ettolitro da lire 110 a 140; comune da pasto da 70 a 90; bianco secco da 130 a 150.

NOVI LIGURE, 7. — Barbera per ettolitro da lire 100 a 130; comune da pasto da 65 a 90.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Cronaca Sportiva

Pugilato e lotta libera

Udine - Campo sportivo Moretti - 9 agosto - Ore 16

Venti giorni di intenso lavoro sono velocemente trascorsi in un succedersi di ordini, di trattative e di telegrammi, dandoci l'esatta sensazione di quanta energia occorra spendere per costruire ed effettuare una manifestazione di sport come quella che ospiterà domani il Campo Moretti.

La riunione pugilistica alla quale Udine tutta accorrerà, è partita con basi modeste dalla passione di alcuni e dallo spirito patriottico di elette persone che avevano uno solo scopo: fare dello sport e della beneficenza.

La riunione di domani non ha nulla da invidiare ai migliori cartelloni d'Italia e lo scopo puramente sportivo e benefico di essa è rappresentato dal modesto prezzo dei biglietti d'ingresso, prezzo veramente esiguo che è in perfetta armonia con la tasca più indigente.

Non sono più Gladiatori dal pugno corazzato quelli che domani gireranno il «sacro recinto», ma essi hanno tutti il cuore e tutto l'ardire, accoppiati ad una finezza di scherma, ad un giuoco di eleganti astuzie che fa del pugilato uno sport completo, nel quale non sempre ha ragione la forza fisica.

Ci eliminiamo dal pronostico sui combattimenti dilettantistici non avendo alcun punto di raffronto sul valore dei singoli avversari. Sarà comunque interessante vedere alla prova i tre nostri: Gheller - Vivo e Morgante i quali, non nuovi ai cimenti pugilistici, profonderanno nel combattimento ogni loro energia allo scopo di affermarsi onorevolmente nel nome di Udine sportiva.

Parleremo più particolarmente dei due match professionistici nei quali sono impegnati i leggeri Giuseppe Ciotti di Venezia contro Carlo Culiat di Pola ed i medi Oddone Piazza di Vicenza contro Franta Raszka prima serie di Francia.

Ciotti-Culiat, un combattimento tipicamente tecnico, senza dubbio. Il veneziano ha un po' più di mestiere, è calmo, tende piuttosto ad imbrigliare l'avversario ed a bocciarlo di rimessa; Culiat invece è un diavolo scatenato. Sempre all'assalto, vede la demolizione dell'avversario (così almeno era in campo dilettantistico nel quale conduceva i proverbiali tre round in quarta velocità). Se il Culiat sarà preparato sulle otto riprese, lo diamo favorito, tanto più che il Ciotti sul ring gli rende circa tre chili sul peso.

Oddone Piazza lo vogliamo vincitore! E' necessario che Oddone vinca, per il nostro spirito e per il nostro orgoglio! Ecco abbiamo già presentato nei giorni scorsi questo italianissimo campione, ma non ci stancheremo di ripetere che egli è un atleta completo, il «babau» degli astri del pugilato.

Ci piace il riconoscimento del settimanale «La Boxe» che nel numero del tre luglio scorso, in un articolo in cui analizzava le forze attuali del professionismo italiano, citava Oddone Piazza come il più quotato insieme a quello di Bosisio per il quale rappresenta un vero pericolo.

In prima serie francese Franta Raska, scende in Italia con la fama di invertire le nostre speranze. Ed è giusto che egli abbia quanto si dice! Perchè la forza di un atleta deve essere tanto più forte, quanto più illustre il nome dell'avversario. Non è così la gente sale la leggera il francese? Si è cercato un uomo capace d'impegnare a fondo Oddone, e la scelta è caduta su questo atleta che per l'una volta ha sbarrato il passo ai più quotati campioni.

Raska, che l'anno scorso doveva incontrare Bosisio ad Arona, in un match che poi non ebbe luogo per ragioni organizzative, ha affrontato i più bei nomi del pugilato europeo: Klesser, il non dimenticato avversario di Venturi, Gavalda, Raux e Brisset. Nell'anno 1930-31 il Raska ha sostenuto 12 combattimenti vincendone cinque per K.O., 5 ai punti e perdendone due ai punti.

Strana eguaglianza di valori con Piazza, il quale, come è noto, su quindici combattimenti sostenuti in America, ne ha vinti 12 K. O. vincendone due e perdendone uno ai punti. Lotta titanica dunque che terrà sospeso l'animo del numeroso pubblico.

Non conosciamo il Raska come combattente, ma il suo record parla chiaro. Egli è un avversario pericolosissimo perchè possiede quel «colpo» che può decidere in un attimo qualunque combattimento.

Oddone dovrà pertanto evitare quel colpo con un proficuo lavoro di attesa e di studio nella prima parte del combattimento. Non è arduo concedere a Piazza il favore del pronostico, non fosse altro che dal confronto dei due record dal quale traspare una più chiara obbiettività di combattimento ed una maggiore potenza dell'italiano.

Chiuderà la riunione il match di lotta libera fra il triestino Calza e l'austriaco Kavan. — Altro campo di sport questo, tanto bello ed emozionante. I valori in lizza sono inversamente proporzionali: Cento chilogrammi dell'austriaco con tutto il suo bagaglio di pesantezza, contro gli ottanta chilogrammi di Calza, agile come un capriolo. E' un match di rivincita questo che Kavan desiderava ardentemente dopo la sconfitta che lo sorprese l'anno scorso. Egli scende nuovamente ad Udine con la fiducia di riscattare la mortificazione subita, pur conscio del valore dell'Italiano.

Richi, silenzioso e modesto alternando il taglio di quarti di manzo con il proficuo allenamento di palestra, dove lo circondano una numerosa schiera di allievi, si è coscienziosamente preparato, ben deciso a ripetere il colpo vittorioso.

Gli riuscirà?

Gli concediamo il favore del pronostico in attesa che l'esito del combattimento ci dica la sua precisa parola.

Premio "Dei„ per ragazzi

Il C. T. Learco Guerra di Paderno organizza per domenica 9 corrente una corsa ciclistica sul seguente percorso: Udine, Ponte sul Torre, Salt, Godia, Vat, Udine km. 15 circa.

La gara è riservata ai giovani che non abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età.

Per esere ammessi alla gara, è indispensabile presentarsi con documenti comprovanti l'età.

Durante lo svolgimento della corsa è vietato qualsiasi rifornimento, di far trainare e di recare danno in qualsiasi modo fra concorrenti.

La nota Casa milanese costruttrice dei cicli «Dei» ha dotato la gara di ricchi premi, che unitamente a quelli del rappresentante per Udine sig. Ottavio Del Zotto e del Club organizzatore renderà una gara interessante, ricca di concorrenti; inoltre il sig. Mario Panseri ha messo in palio una «Targa» che andrà a quel sestiere che avrà il maggior numero di concorrenti.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 presso la fabbrica Cicli del sig. Del Zotto in via Cividale. La partenza sarà data alle ore 16. La gara avrà l'assistenza del rappresentante della U. V. I. sig. Missio Arturo.

Bocciofila

Risposta ad un "appassionato„

Nel N. 185 della «Patria del Friuli» abbiamo appreso che un «appassionato» al giuoco delle bocce, girando i vari giochi, ha potuto fare delle «considerazioni e rilievi».

La bocciofila udinese può quindi esserne grata a questo appassionato che inoltre sa dare — sia pure arrivando colla «vettura Negri» — dei buoni consigli.

La critica però non è del tutto serena; sorge infatti qualche punta maliziosetta che però non giunge a ferire chi è stato incaricato a dirigere provvisoriamente (fino alla nuova assemblea generale) le sorti della società.

Precisiamo: il regolamento stabilito ed approvato dalla quasi totalità dei soci ed applicato nella prima gara, è stato sempre adottato (gare individuali, a coppie e a terne) mentre per le gare «a punto» ed al «tiro» vi è stata qualche modificazione di forma nello classificare i giuocatori e ciò nell'intento di rendere più interessanti dei tornei troppo monotoni e che per fortuna sono in via di eliminazione.

Il programma di gare stabilito dal decaduto consiglio era troppo vasto è vero; infatti arriva a coprire tutto il mese di settembre. Ed è appunto per ragioni di tempo che i dirigenti oggi in carica intendono portare a termine il programma stillato dal vecchio consiglio, assolvendo così ad impegni precedenti per una equa distribuzione di gare nei diversi cortili e ciò prima di giungere ad un possibile prematuro affacciarsi di stagione piovosa.

Non è vero che in causa del regolamento sorgano diatribe di soverchia importanza. Nelle gare i giocatori dopo esaurienti spiegazioni si sono rimessi a logiche conciliazioni col regolamento stesso, che peraltro non è compito della bocciofila farlo osservare nelle partite amichevoli, poichè ognuno giuoca come meglio crede. E' però vivo desiderio della Società di farlo oserväre non appena sarà in possesso di quello nuovo che la «bocciofila italiana» è prossima ad emanare. Ma per giungere a ciò, sarà necessario che anche i giuocatori si associno col loro buon senso alla propaganda che a tale scopo si prefigge la società.

E non è neppure vero che in questi ultimi tempi si sia notato un rilassamento fra gli appassionati che invece concorrono in forte numero alle gare (Premio Moretti 58 elementi, 16 coppie nella ultima gara). E' invece ben visibile la simpatia del pubblico che affolla numeroso i rettangoli di giuoco divertendosi alle emozionanti partite.

Per quanto riguarda la attenzione ai giocatori di II categoria è chiaro che fino ad oggi non era possibile farlo dal momento che solo da quindici giorni abbiamo l'elenco di quelli di prima. Ma anche qui non è facile scorgere il gusto dei giuocatori, poichè ve ne sono ben molti che ci tengono a far emergere un ammirevole spirito di emulazione e intendono battagliare proprio con i più famosi assi.

La famigliarità fra assi... e meno rientra tutta nello spirito e volere dei giuocatori stessi, per questo non sia tanto ben visibile quell'«alterigia» dei «tenori» che il nostro appassionato va scorgendo.

Il sistema che suggerisce il critico, onde dividere i giuocatori per categoria, sarebbe stato buono, ma non avrebbe eliminato completamente il «colpo di fortuna», poichè degli assi, avrebbero potuto incontrarvisi nelle quattro gare alla prima partita, eliminandosi a vicenda, ed ecco dunque che anche il sistema del punteggio sul numero di partite vinte non avrebbe rispecchiato fedelmente i valori in lizza. D'altra parte — come è stato fatto in tutti gli altri centri bocciofili e per motivi che è inutile qui elencare — era necessario dividere i giuocatori per categoria, la quale un'altr'anno, molto probabilmente, verrà allargata, portando il numero di giuocatori da 16 a 32, dando modo così agli esclusi di quest'anno, sia pure per sfortuna, di fare il loro ingresso alla massima categoria.

Il sistema che poi suggerisce per il campionato sociale e cioè col punteggiare i singoli elementi attraverso le gare annuali era già stato previsto dalla bocciofila che non poteva però logicamente adottarlo fino a che non aveva la suddetta divisione di giuocatori.

Sappia inoltre il nostro «appassionato» che le quote di iscrizione alle gare, non sono state fissate a casaccio, ma da un consiglio e che se, in determinate circostanze, i dirigenti la società hanno «ridotto» la tassa d'iscrizione, ciò è stato fatto nell'intento di favorire l'incremento bocciofilo permettendo ai più di allinearsi nelle contese, assolvendo così ad un sano principio sportivo.

Infine sappia che per quanto riguarda le gare individuali, quelle a punto ed al tiro al boccino, è sempre stato pubblicato il numero ed il valore dei premi, cosa che non è possibile fare quando si tratta invece di gare a coppie ed a terne, poichè — e questo è già noto a tutti i giuocatori — il numero ed il valore dei premi è subordinato e varia a seconda del numero delle iscrizioni.

Cadono dunque le critiche indirizzate dall'«appassionato» alla bocciofila udinese, che in poco più di un anno di vita ha saputo dare un notato impulso a questo sport sano e popolare.

Questa risposta era necessaria non per amore di polemica, poichè non ritorneremo sull'argomento, ma per chiarire e precisare.

G. MASERI

Gara di tiro al boccino

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle ore 18 avrà inizio, nei giuochi della Trattoria «Alle Due Palme» (Porta Villalta) la gara di tiro al boccino, libera a tutti i giuocatori i quali avranno a disposizione n. 1000 serie di 5 bocce al prezzo di lire una ciascuna. Ripetiamo che la classifica sarà fatta sulla somma dei punti ottenuti nelle tre migliori serie e che in caso di parità la decisiva verrà svolta sul terreno di giuoco.

L'interessante gara, tanto attesa dai bocciatori è dotata dei seguenti premi: 1.o del valore di lire 350 — 2.o del valore di lire 200; — 3.o del valore di lire 100; — 4.o del valore di lire 75; — 5.o medaglia d'argento; — 6.o medaglia vermeille.

A tutti i premiati verrà rilasciato il diploma.

La gara continuerà per qualche sera e dalle ore 18 alle 24.

Radiorario giornaliero

Sabato 8 agosto

Roma-Napoli. — Ore 21: «Faust» opera in 5 atti di C. Gounod.

Milano-Torino-Genova. — Ore 20.45: «Come le foglie!», commedia di Giuseppe Giacosa.

Bucarest. — Ore 21: «La Bohème», opera di G. Puccini.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 10 del giorno 7 agosto: bollettino della 24 ore precedenti: temperatura massima 33.3, minima 19.9.

Acqua caduta: mm. 7,9.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7.

Situazione barica: minimo sullo Skagher Rak; massimo sullo Atlantico; nuclei depressionali sulle Alpi orientali, sul Mar Nero e sul Mar di Levante.

Probabilità: la depressione delle Alpi orientali apporterà notevoli modificazioni del tempo sull'Italia superiore e media, si avranno venti moderati quasi dappertutto rinforzati da raffiche sugli alti e medi bacini, direzione intorno scirocco sul basso versante Tirrenico, intorno libeccio altrove; cielo vario sulle regioni meridionali, nuvoloso con formazioni temporalesche altrove, particolarmente sull'Italia settentrionale. —

Mare: piuttosto agitato sugli alti bacini, mosso nel rimanente. —

Temperatura a carattere sciroccale.